

## QUARTO MUNICIPIO

# C'eravamo tanto amati

*Il cambio di Cardente, ora nei Cristiano Popolari con il Pdl, l'ira funesta degli ex compagni. Tanti vorrebbero addurre "Infiniti lutti" all'ex presidente di centrosinistra che ha pure ricevuto minacce. Indagini di polizia. Cardente si spiega: ostacolato nel suo mandato e lasciato solo, costretto pure a fare le veci di due assessori imposti dall'alto e nullafacenti. Corbucci (Pd): «Quando si tocca il fondo e noi oggi lo abbiamo toccato, si può soltanto risalire»*

PAGINE DA 4 A 7

### No al quartiere dormitorio

Ferma posizione del Comitato Porta di Roma. Critiche anche dal Municipio a quanto detto sullo scorso numero della Voce dalla Società che coordina le edificazioni nel comprensorio

(PAGINA 8)

### Al mercato Menenio Agrippa

Gianni Cicioni del comitato di quartiere Città Giardino denuncia anche la mancanza di igiene al mercato. Situazione ormai vecchia ma allarmante

(PAGINA 9)

### Le famiglie di ferrovieri in IV

Villa Spada. Il maltempo e l'incuria rendono impraticabile il sottopassaggio di via Montevarchi. Isolate le case dei dipendenti Fs, costretti a lunghi giri per prendere i mezzi pubblici su via Salaria

(PAGINA 10)

### Solidarietà nei fatti

È quella di Walter Scognamiglio, vice presidente vicario del Consiglio in IV Municipio e maresciallo dell'Esercito italiano, che con la sua indennità di consigliere aiuta i meno abbienti

(PAGINA 12)

La TIPO  
grafica

392.912.44.74

\* File fornito

500 MANIFESTI  
70x100 a colori  
€ 440,00 + IVA\*

10.000 VOLANTINI  
15x21 a colori F/R  
€ 150,00 + IVA\*

2.500  
BIGLIETTI DA VISITA  
a colori F/R  
€ 105,00 + IVA\*

5.000  
BIGLIETTI DA VISITA  
a colori F/R  
€ 130,00 + IVA\*

- striscioni - - stampa digitale -

Durante la protesta del 7 novembre, di fronte la Stazione Ostiense

# Ancora scontri nei cortei anti-Gelmini

**Le manifestazioni di piazza continuano. Il 14 novembre va in corteo il mondo dell'università per lo sciopero generale proclamato dai sindacati di categoria contro i tagli e la riforma del Governo**

**N**on si arresta il movimento di protesta contro i provvedimenti del Governo su scuola e università. Il 14 novembre altra manifestazione nazionale con l'università a scendere in piazza. Grande partecipazione già il 30 ottobre a piazza del Popolo, con insegnanti appartenenti a sigle sindacali spesso non concordi ma per l'occasione riunite, Gilda Unams, Uil, Flic Cgil, Snals Confals, Cisl Scuola. Solita battaglia di cifre fra gli organizzatori



(«Saremo circa un milione!») e il ministro Roberto Maroni («Purtroppo c'è il vezzo di moltiplicare per dieci le cifre reali, anche se 100mila persone sono comunque tante») che ha colto l'occasione per ribadire che gli scontri di piazza Navona. Alla Stazione Ostiense



chi occupa abusivamente le scuole impedendo ad altri di studiare sarà denunciato. Altra manifestazione a Roma il 7 novembre e qui la violenza si è fatta di nuovo strada (dopo se è rimasto ferito un giovane, colpito alla testa e ricoverato in ospedale. Altre persone contuse, tra questi un agente e un funzionario di polizia per il lancio di oggetti da parte di ragazzi e una giornalista di Repubblica.



I cortei degli studenti partiti da piazzale Aldo Moro e da piazzale Ostiense, dopo viale Trastevere, vicino al ministero della Pubblica Istruzione e la Piramide, dovevano tornare all'università. Un gruppo di circa mille studenti ha cambiato la tabella di marcia e ha cercato di entrare nella stazione Ostiense per bloccare i binari. La polizia è intervenuta, poi lo scontro. «Non

ci interessa il ministero, abbiamo intenzione di bloccare la città», hanno detto quel giorno alcuni studenti. Probabilmente, sarebbe il caso di emarginare gruppi violenti, pronti a colpi di testa e quindi capaci solo di rovinare le intenzioni vere e l'autentico messaggio che studenti e insegnanti vogliono portare avanti.

Giuseppe Griffo  
giuseppe.griffo@vocequattro.it

Piano Regolatore Generale e abusivismo edilizio

## Roma che cambia, "il lupo perde il pelo ma non il vizio"

Massimo Miglio, responsabile comunale dell'ufficio "Anti abusivismo" è stato destituito dall'incarico il 6 novembre. Solo un mese fa il Sindaco Alemanno lo aveva ritenuto insostituibile. Adesso l'allontanamento.

Solidarietà di Italia Nostra e Cgil

**L**o chiamavano "lo sceriffo degli abusi edilizi" e da qualche anno Massimo Miglio era alla guida dell'ufficio Anti abusivismo del Comune di Roma dopo essere stato il responsabile in IV Municipio. Per le sue doti di professionalità ed equilibrio, chi lo ha conosciuto ne parla come di un garante di quella che per molti versi a Roma sembra ormai una parola sconveniente: la legalità. Alla luce delle parole dette l'11 ottobre da Alemanno, che bollavano di "faziozità" le ricostruzioni giornalistiche sulla revoca dell'incarico a Miglio, considerandole "totalmente destituite di qualsiasi veridicità e fondamento" e confermandogli la fiducia dell'Amministrazione, la storia ha del paradossale. A pochi giorni dal sequestro del supermercato nell'area di Villa Glori da parte della Procura della Repubblica, gli arriva il benservito del Comune.

Se in una nota Italia Nostra si dice speranzosa che si sia trattato solo un equivoco all'insaputa del sindaco, sollecitandone la riconferma, la Cgil è preoccupata anche per altre iniziative intraprese della giunta capitolina e sollecita una maggiore vigilanza contro la speculazione edilizia che ha pesantemente messo le mani sulla città.

«Come non essere preoccupati dopo le modifiche al Piano regolatore generale - dice Claudio Di Bernardino, segretario generale della Cgil di Roma e Lazio - qual è il messaggio che si vuole dare con la rimozione di Massimo Miglio?».

Al dottor Miglio tutta la solidarietà e il ringraziamento di quei cittadini onesti che a Roma aspettano il giorno in cui si possa guardare in faccia senza arrossire quella famosa "legalità".

Maurizio Ceccaioni  
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it

Assemblea nazionale dei quadri e delegati della Cgil a Roma

## Una terapia d'urto per uscire dalla crisi

Pieni i parcheggi del Palasport, tra pullman ed auto, per gli oltre 10 mila tra quadri e delegati arrivati da tutta Italia. Si è parlato del "Piano Anticrisi", con una "terapia d'urto" a sostegno dei consumi e dei redditi per un nuovo welfare

**U**n PalaLottomatica stracolmo quello che il 5 novembre ha accolto l'Assemblea nazionale dei quadri e delegati della Cgil. Oltre 10 mila lavoratori e pensionati per lanciare parole d'ordine contro la crisi che ha messo in ginocchio migliaia di aziende e milioni di persone. Un PalaLottomatica con un imperativo che aleggiava un po' dovunque: "Uscire dalla crisi". Molte le testimonianze di operai che non sanno più come sfamare onestamente la famiglia e giovani precari senza un futuro, che a mettere su famiglia, invece, non ci possono proprio pensare. Qui la Cgil si è incontrata con i rappresentanti del suo "popolo" per portare al Governo delle proposte contro la



crisi, un complesso di misure dalla politica fiscale e industriale, ai redditi, al welfare e al crollo dei consumi. Secondo il segretario generale, Guglielmo Epifani, sarà una vera "terapia d'urto", perché «per una situazione eccezionale, ci vuole una

politica eccezionale». L'intervento di Epifani, durato circa 40 minuti, ha concluso la giornata. Tanti i temi trattati, come l'attacco a Fondo monetario internazionale per le vicissitudini finanziarie e alla Consob: «Dove'erano i controlli?»; al Governo per l'accordo parziale con Cisl e Uil sul Pubblico impiego: «Senza la nostra firma non ha validità». Poi i rapporti con Cisl e Uil: «Non ci piace questa divisione sindacale perché non siamo stati noi a volere. Una divisione che abbiamo cercato di contrastare e che contrasteremo perché le persone ci chiedono di restare uniti». Epifani ha confermato a breve uno sciopero generale di tutte le categorie.

(M. C.)

## Nuovo trasporto pubblico in centro: cambia il capolinea del 60

**È** scattata da lunedì 3 novembre la seconda fase del piano che modifica il trasporto pubblico in centro, in particolare su via Nazionale dove recentemente si stanno svolgendo dei lavori di ristrutturazione. Dopo l'avvio del 27 ottobre (eliminati i jumbo bus dal 40 Express, servito da normali vetture da 12 metri e assegnati al periferico 163 Verano-Rebibbia) le ulteriori novità sono: cambiamento del percorso delle linee 170 e 60 Express; operativa la linea circolare 101 per il collegamento veloce Termini-piazza Venezia; spostamento del capolinea dell'810 da piazza Venezia a largo Argentina per favorire lo scambio con il tram 8. Su via Nazionale, secondo il Campidoglio, i mezzi pubblici rallentano, i passaggi sono irregolari e i jumbo bus da 18 metri (linee 40, 170 e 60) sono alcuni dei

principali fattori di calo della velocità commerciale. Una situazione che va oltre i problemi attuali, dovuti ai lavori, per cui il Comune ha deciso di apportare modifiche permanenti all'assetto del trasporto pubblico su via Nazionale. Il 60 Express è ora attivo tra largo Pugliese e la stazione Termini, non raggiunge più la stazione Ostiense e non transita più per via Nazionale, piazza Venezia, via dei Fori, Circo Massimo e Piramide. Immedie le proteste di molti cittadini del IV Municipio: ora chi da Talenti-Montesacro deve andare per lavoro o qualsiasi altro motivo oltre Termini (perché effettivamente anche il 90 ferma a Termini) dovrà prendere 2 o 3 mezzi.

Claudia Governato  
claudia.governato@vocequattro.it

Le opinioni di alcuni studenti, dalla scuola media ai licei di questo territorio

# Riforma della scuola e i ragazzi del IV Municipio

*Disapprovazione al 70 per cento per il ritorno del maestro unico e dei voti come forme di una scuola «di 60 anni fa». Altri approvano a metà la nuova disposizione della Gelmini perché «era ora che qualcuno facesse qualcosa di serio», anche se biasimano una scelta di riordinamento piovuta dall'alto*

Intervistando i giovani di Monte Sacro vengono fuori punti di vista molto diversi e spunti interessanti sulla recente disposizione di riforma scolastica. Fra quanti conoscono i contenuti della nuova legge, emerge la disapprovazione al 70% per i voti espressi in decimi e maestro unico che, sostengono, «sembra portare la scuola indietro di 60 anni».

Poi ci sono quelli che al 50% approvano perché «era ora che qualcuno facesse qualcosa di serio»

sostiene un gruppo di liceali - anche se alcune cose non ci piacciono perché non siamo stati interpellati su ciò che vogliamo anche noi». Una buona parte non conosce i contenuti della riforma e si aggrega alle considerazioni dei compagni più informati.

«Sul decreto-legge non sono completamente d'accordo. Innanzitutto ho da ridire sulla 'razionalizzazione' della spesa: questi 'tagli' riguardano le università, il mio futuro - dice Marianna F. studentessa di liceo

scientifico - Volevamo trasformare le università pubbliche in fondazioni universitarie mira, sì al miglioramento delle stesse nello specifico, ma soprattutto ai tagli per spese inutili, così non avremo tutte le facoltà a nostra disposizione. Molti punti a favore, come il voto in condotta, la reintroduzione dell'educazione civica, i libri di testo, l'edilizia scolastica; ma altrettanti a sfavore, come il maestro unico per le elementari e la privatizzazione delle università».

«Non capisco perché pensano di insegnarci l'educazione con le maniere forti come il voto in condotta - sottolinea Analaura del I Istituto Pedagogico - Alle volte sono proprio gli insegnanti che non ci sanno capire e se ne fregano. Un mio compagno in classe è sempre movimentato e distratto ma noi sappiamo che ha un sacco di



problemi in famiglia; già il fatto che rispetto a noi compagni abita in un quartiere più lontano e disagiato lo fa sentire un po' escluso però i prof non gli chiedono niente e pensano solo se arriva in ritardo, se ha fatto o no i compiti».

Sono contento che finalmente quando sono interrogato mi dicono il voto - dice Matteo, terza media - Con il giudizio io non ci ho mai capito niente. In casa abbiamo parlato sui libri che dureranno di più e non ci sarà da comprarli ogni anno

quindi risparmiamo un po' visto che siamo tre figli e andiamo tutti a scuola».

«La Scuola non si può cambiare con pochi accorgimenti ed appena indicati al ministero - ribadisce Gianfranco L. terza liceo classico - L'o-

norevole Gelmini non ha fatto in tempo neanche di capire quali sono le vere priorità per noi studenti, né tanto meno le esigenze dei docenti, dei dirigenti scolastici, delle famiglie. Il decreto potrebbe avere buoni punti ma nell'insieme servono a poco perché non concertati con le parti interessate. Non giustifico gli scioperi, meno ancora i modi violenti di alcuni manifestanti. Però il malcontento e la confusione a volte portano a questo modo di reagire».

Carmen Minutoli  
carmen.minutoli@vocequattro.it

## Il sondaggio del Sole24Ore sull'operato della Gelmini, scuola e insegnanti

### La gente dà un bel 5 al ministro

La principale edizione economica italiana sonda la gente sul ministro Gelmini, scuola e insegnanti. Risultati chiari sono venuti fuori dalle pagine online del Sole24Ore.



Alla domanda "Se dovesse giudicare l'operato complessivo del ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini, quale sarebbe il voto?", l'86 per cento degli intervistati ha affibbiato un 5 al ministro, il 3 per cento ha scelto un 6 e l'11 per cento le ha dato un 7. Sulla qualità dell'attuale offerta scolastica, il 54 per cento ha dato voti da 5 a 6 (rispettivamente, 21 e 33 per cento). La scuola ha preso un 7 dal 32 per cento dei sondati e un 8 dal 14 per cento. Il corpo docente viene promosso dal 62 per cento degli intervistati che votano maestri e insegnanti con un 7.

La nota dolente è arrivata alla domanda sulla spesa per i libri di testo: il 59 per cento ha sottolineato come il costo dei libri sia cresciuto.

## Decreto Gelmini, questo sconosciuto

Alla domanda "Quanti sono gli articoli che compongono il Decreto (o meglio la Riforma) Gelmini?", solo 2 ragazzi su 10 rispondono in modo corretto, ovvero "7 più le norme finali".

Alla successiva "Cosa citano gli articoli del decreto?", ben 9 ragazzi su 10 rispondono: del ritorno al maestro unico. Tutto qui? A quanto pare è proprio l'informazione massificata che circola in ambiente studentesco: una riforma della scuola nota solo per il tanto discusso articolo 4.

Si continua comunque con gli scioperi di massa alle volte senza chiedersi se si sta facendo la cosa giusta soprattutto per il nostro "sapere". Doveroso quindi, per serietà intellettuale, riportare almeno i titoli degli altri sei articoli (i puntini di sospensione riferiscono al testo omissis), invogliando i lettori, spe-

cie i giovani, a ricercare i contenuti dei medesimi per intavolare dibattiti consapevoli, non importa se pro o contro. Se il sommo poeta a suo tempo scrisse "fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza" un motivo doveva pur esserci.

**Art. 1. Cittadinanza e Costituzione**

... (sull'insegnamento dell'educazione Civica)

**Art. 2. Valutazione del comportamento degli studenti**

... (ovvero la reintroduzione del Voto in Condotta)

**Art. 3. Valutazione del rendimento scolastico degli studenti**

... (Ovvero: il voto al posto del giudizio)

**Art. 5. Adozione dei libri di testo**

... (ovvero l'impegno a mantenere invariato il contenuto nel quinquennio, salvo le appendici di ag-

giornamento)

**Art. 6. Valore abilitante della laurea in scienze della formazione primaria**

... (in pratica l'esame di laurea sostenuto a conclusione dei corsi in scienze della formazione primaria istituiti, ha valore di esame di Stato e abilita all'insegnamento, rispettivamente, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria).

**Art. 7. Sostituzione dell'articolo 2, comma 433, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.**

... (per l'accesso alle scuole di specializzazione mediche)

Dato a Roma, addì 1° settembre 2008

NAPOLITANO

Firme: Berlusconi, Gelmini,

Tremonti, Brunetta

Visto del Guardasigilli: Alfano.

Ultimo aggiornamento: 16/09/08

Car. Min.

**LaVOCE**  
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma  
Anno III - n. 19 - 14 Nov 2008

**Direttore**  
Nicola Scianname

**Direttore Responsabile**  
Mario Baccianini

Registrazione presso il  
Tribunale Civile di Roma  
n. 263/2005

**Editore**  
Nicola Scianname

e-mail:  
nisc.edit@yahoo.it

**Edizione IV Municipio**

**Direzione**  
Via Radicofani, 133 - 00138 Roma  
Tel. 06.8805747 - Fax 06.88524997  
E-mail: voceun@yahoo.it

**Redazione**  
Coordinatore  
Giuseppe Griffo

e-mail:  
vocequattro@yahoo.it

**Pubblicità**

ALFA Promotion & Image srl  
Via Radicofani, 133 - 00138 Roma  
Tel. 06.88 05 747  
E-mail: info@alfapromotion.it

## I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

**Novembre**

28

**Dicembre**

12

**Gennaio**

16-30

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

**www.lavocedelmunicipio.it** e seguite le indicazioni

Il numero del 14 novembre è stato scaricato da 59.227 utenti

Cambio di fronte sensazionale. In molti accusano il colpo e contrattaccano

# Alessandro Cardente, Cristiano Popolare

**Da un anno i "contatti" politici. Riferendosi a quando era presidente, «Chi è venuto a contestarmi dovrebbe capire, perché nessuno rispondeva a un partito, perché alcuni assessori che sono stato costretto a tenermi avevano continuamente dissenteria o giocavano partite di calcio e quindi non hanno fatto gli assessori»**

candidato presidente del centrosinistra alle scorse amministrative, oggi entra nella Federazione dei Cristiani Popolari di Baccini, affiliato Pdl, con un incarico nazionale sull'Ambiente. I suoi ex compagni in municipio l'hanno fortemente contestato chiedendone le dimissioni in una delle ultime sedute del Consiglio locale.

L'11 novembre sulla sua macchina, davanti la sede municipale, c'era un volantino di minacce con le "T" sostituite da croci: "Ogni scippo va punito, anche quello che hai fatto tu. Traditore, guardati le spalle". La Questura ha avviato indagini e assegnato misure di protezione. Per ragioni di spazio l'intervista è stata condensata. Il testo integrale è su [www.facebook.com](http://www.facebook.com) nel gruppo "La Voce del Municipio".

**Da quanto tempo ponderava tale decisione?**

Da un anno vivevo del malessere. Sono stato contattato sia da alcune realtà della coalizione che dal centro destra, ho dovuto riflettere se fosse giusto farlo o no.

**Quindi, già al tempo della ricandidatura.**

Sì. Però ho rispettato il

partito e la coalizione. Non sarebbe stato giusto. Probabilmente se fossi stato eletto, non si sarebbe potuto fare, un vincolo da rispettare. Negli ultimi mesi non ho più avuto rapporti né con il partito né con la coalizione. Se abbiamo perso è stato per alcune dinamiche della coalizione. So che loro dicono il contrario.

**La accusano di aver sostenuto l'occupazione di Casale Nei.**

La mia solidarietà l'ho data ai proprietari di casa, cercando di risolvere il risolvibile. Deve andare a chiedere alla sinistra radicale spiegazioni su quell'occupazione.

**Ricotteggi dei voti. Se vincessi starebbe a destra, con la vittoria della sinistra.**

Quello va avanti. Non intendo fermarlo. Vincendo si procederebbe come il Tar indicherà. È inutile discuterne. È presto. Con un risultato in mio favore, bisognerà mettersi a tavolino. Non c'è motivo oggi di chiedere mie dimissioni.



partito è a livello nazionale. Torno a fare quello che facevo prima di fare il presidente, quando nei Verdi mi occupavo di lavoro e di ambiente. Sui diritti civili... è una battaglia storica che ho fatto nel passato ma non necessariamente devo farla ancora. Non rinnego nulla. Se mi chiede "ha cambiato idea sul registro delle coppie di fatto", rispondo credo occorra che in questo

Paese ci sia una tutela per le persone conviventi, anche dello stesso sesso.

**È entrato in un partito aderente ai dettami cattolici.**

C'è una posizione più ferma su una linea che è quella della Chiesa. Continuerò a esprimere che c'è una necessità quando ci sarà dibattito. Chiaramente rispettando tutte le dinamiche del partito nel quale vivo la mia situazione politica. Il rinnovamento nel centrodestra ha portato oggi ad un dialogo su queste tematiche, lavorano a un disegno di legge. Il centrosinistra in vent'anni non lo ha mai

fatto. Preferisco combattere dove so chi ho davanti anziché chi mi illude e poi mi volta la schiena.

**Non la imbarazza sedere con i suoi ex avversari?**

Poco. Credo che ad aprire la porta da quest'altra parte siano stati proprio gli amici del centrosinistra. Intanto i cristiani popolari non sono l'Udc.

**Non sono neanche Rifondazione.**

No, senz'altro non ci sarei andato. Se si ha un certo orientamento sessuale la possibilità qual è, fare politica solo in rifondazione o nei verdi? Veltroni non tratta queste tematiche. Fa il minimo che deve per far star buoni tutti. Io devo lavorare sull'ambiente, le mie idee sono piaciute a Baccini. Devo aprire un varco che, comunque sia, è chiuso a destra, ma non è che sia così florido a sinistra. Sulle coppie di fatto c'è un costo e pure per questo il centrosinistra non lo ha affrontato, nessuno ha il coraggio di dirlo. E allora si strumentalizza. Io non ci sto più, vado dove si realizzano le cose.

Luciana Miocchi  
[luciana.miocchi@vocequattro.it](mailto:luciana.miocchi@vocequattro.it)

**A**lessandro Cardente cambia "Casa". Due anni da presidente Verde del IV Municipio, poi nuovamente

L'apoteosi dello scontro durante un Consiglio municipale

## Un "piatto di lenticchie" per Alessandro Cardente

*L'ex presidente prende le distanze dal centrosinistra e passa in maggioranza in maniera eclatante. Reazioni immediate degli ex compagni consiglieri e fra il pubblico presente*

**D**i passaggi da una parte all'altra, in politica, ce ne sono stati molti. E ce ne saranno ancora. Il fenomeno è cosa antica. Basti evocare la caduta della destra di Minghetti e il passaggio governativo alla sinistra di De Pretis che a partire dal 1882, dette vita al cosiddetto fenomeno del "trasformismo".

Più grave è quando a passare da una parte all'altra è l'ex candidato presidente del centrosinistra in IV Municipio. Il 5 novembre in Consiglio, Alessandro Cardente dei Verdi, annuncia senza particolari dichiarazioni politiche, il suo passaggio alla Rosa bianca di Mario Baccini. Quindi al centrodestra. La notizia uscita su un'agenzia di stampa giorni prima, preannunciava il "salto della quaglia". Ad aspettare Cardente in aula non ci sono solo i consiglieri, ma una folla inferocita e fuori dal comune per una normale seduta del Consiglio municipale.



Il consigliere Michela Pace poggia sul seggio di Cardente un piatto di lenticchie - da un filmato di TGMontesacro su YouTube

Quando il consigliere prende la parola, il dissenso sale alle stelle. Il centrosinistra esplode. Al momento della dichiarazione, scattano urla di scherno, minacce, insulti, mentre il consigliere Michela Pace (Sd), poggia "simpaticamente" sul seggio di Cardente un piatto di lenticchie. Un gruppo intona in coro una parodia di "O bella ciao..." mutata in "Verdi ciao...". È il caos. Vigili urbani e forze dell'ordine intervengono per ripristinare la quiete in aula. Tra gli "urlatori", anche

qualcuno che di partiti ne ha cambiati due o quattro. Comunque, ci si limita ad osservare come il primo ad assolvere Cardente è Antonio Comito, il più fedele sostenitore della sua candidatura a presidente alle scorse elezioni, nonché fulcro dei Verdi in Municipio. Perché allora non

dovrebbe farlo anche qualcun altro, soprattutto se per interesse politico? Questa è la politica. Chi è senza peccato scagli la prima pietra. Ma sempre con un profondo esame di coscienza preventivo.

Marcello Intotero Falcone  
[marcello.intotero@vocequattro.it](mailto:marcello.intotero@vocequattro.it)

**Susi**  
L'utile e il dilettevole

Bomboniere - Regali - Bigiotteria - Creazioni Artigianali  
Partecipazioni - Materiale Fai da Te

**GRANDI OPPORTUNITÀ!!!**

**15% DI SCONTO SU PRENOTAZIONI PER IL PROSSIMO ANNO:  
BATTESIMI, COMUNIONI, CRESIME, MATRIMONI, ANNIVERSARI**

**10% DI SCONTO SU TUTTA L'OGGETTISTICA,  
COMPRESA QUELLA DI NATALE!!!**

**VISITANDOCI TROVERETE MILLE ALTRE BUONE OCCASIONI!!!**

Piazza Aterneo Salesiano, 11 - 00139 Roma - Tel. 06.87.13.14.63

Riccardo Corbucci (Pd), vicepresidente del Consiglio municipale sulla svolta di Cardente

# «Non accetteremo più candidature calate dall'alto»

**L'esponente del centrosinistra sull'ex presidente Verde: «Oggi ha il coraggio di dire che era un anno che pensava di cambiare, addirittura prima delle elezioni. Quando si tocca il fondo e noi oggi lo abbiamo toccato, poi si può soltanto risalire»**

**R**iccardo Corbucci (Pd), vicepresidente del Consiglio municipale, ha voluto puntualizzare con una lettera aperta il suo intervento nella seduta consiliare del 3 novembre, durante la quale Alessandro Cardente, ex presidente del municipio, ha formalizzato la sua migrazione al centrodestra. In quell'occasione, sottolinea, «ho potuto dire soltanto che il passaggio di Cardente a destra ci sveglia da un incubo. In questi due anni e mezzo abbiamo sempre segnalato le sue manovre volte a dividere il consiglio municipale».

**La lettera sembra un manifesto politico.**

Lo vuole essere. Tenta di dare una spiegazione ai cittadini, gliela dobbiamo, insieme alle nostre scuse: abbiamo messo la faccia e il nome per chiedere sostegno al candidato presidente. Ho voluto ricordare le battaglie che una parte della prece-

dente maggioranza ha tentato di fare per cambiare un sistema incrinato che in Quarto vigeva da anni e che insieme alle sue inadeguatezze ci ha portato alla sconfitta. È un tentativo di ricostruire un centrosinistra sulla rappresentatività territoriale. Tutte le classi dirigenti che ne saranno espressione dovranno venire da una forte partecipazione popolare. Non accetteremo più candidature calate dall'alto. Dal Presidente Bonelli mi aspettavo un "Cardente no, grazie".



Invece un giorno dopo il suo passaggio, Cardente era in aula a dare il numero legale alla maggioranza. Questa è un'operazione politica che ha voluto anche Bonelli, perché altrimenti non ne accetterebbe i voti quando sono determinanti. Magari più avanti ci potrebbe essere qualche novità legata all'esito del ricorso presentato al Tar, in questi giorni in discussione.

**Se Cardente fosse riconosciuto come vero presidente?**

Personalmente, chiederei le dimissioni dei consiglieri di centrosinistra per tornare a votare: non si fanno i balletti, non si prendono in giro i cittadini. **Lui ha detto che la sinistra lo ha lasciato solo.**

In campagna elettorale, in un comunicato stampa molto chiaro attaccava il suo segretario Mastrolillo, dicendo che era colpa del Pd che aveva posto su di lui un veto o

dei Verdi che lo stavano scaricando, perché era andato a salutare Veltroni al Palalottimatica. Questo dimostra la sua grande confusione. In aula ha detto che stava pensando da molto tempo di fare questo passo. Dovrebbe specificare quanto tempo.

**Lo ha specificato, all'incirca un anno.**

Adirittura prima delle elezioni. Quello che non mando giù, da qui nasce la riflessione del manifesto politico, è che Cardente ha chiamato a raccolta tutti coloro che in questo municipio avevano avuto rapporti con lui. Tutti hanno difeso la sua figura istituzionale ad un mese dal voto. Oggi ha il coraggio di dire a tutte queste persone che era un anno che pensava di cambiare. Sintetizza l'incapacità di interpretare il momento storico. Oggi abbiamo quattro anni di tempo per lavorare e avere la possibilità nel 2013 di poter scegliere le candidature. Questo è il nucleo fondamentale del manifesto politico. Molti colleghi lo hanno firmato, altri lo

faranno. L'importante è il principio. Quando si tocca il fondo e noi oggi lo abbiamo toccato, poi si può soltanto risalire.

**Allora Cardente vi ha fatto un favore, dandovi l'imput necessario per ricominciare a far politica vera.**

Abbiamo sempre saputo che qualcosa non andava, che era un corpo estraneo nel territorio. Non essendoci più, per forza di cose si apre una stagione nuova. Abbiamo completamente rinnovato la nostra classe politica nel territorio. Dall'altra parte non è così.

**Vi aspettate degli aggiustamenti negli altri? Faccio una previsione.** Da qui a sei mesi credo che la giunta verrà ritoccata e che ci sarà il tentativo delle forze più centriste della coalizione di moderarla; oggi è apertamente sulle posizioni di Alleanza Nazionale, con tre assessori. Credo che il nuovo assessore possa essere del territorio.

Luciana Mocchi  
luciana.mocchi@vocequattro.it

Un passo indietro per capire quello che oggi accade a livello politico

## Un film memorabile, Municipal Graffiti

Quando la cronaca politica potrebbe dare spunti per una soap opera, o per un reality show. La "partenza" dell'ex presidente del Municipio verso l'altro schieramento, ha radici ed esigenze lontane. Breve cronistoria della passata consiliatura

**L**a precedente consiliatura è stata caratterizzata da una maggioranza di centrosinistra priva di coesione. Di "brutte prove", purtroppo, ne ha date tante. Tanto da oscurare i pregi. Probabilmente tutto è nato male da principio, quando Alessandro Cardente dei Verdi è stato letteralmente catapultato in Quarto come candidato presidente del Municipio. In barba ai consiglieri del territorio che, ovviamente, aspiravano a quella carica.

Le logiche partitiche di spartizione del potere hanno fatto il resto. Gli assessori si sono presto scagliati contro i consi-

glieri e viceversa. La giunta contro il presidente. I consiglieri contro i consiglieri. Le votazioni del Consiglio spesso in contrasto con i pareri di giunta e presidente.

Baraonda fino alla delibera 218, la ciliegina sulla torta. Quel giorno ha visto Alessandro Cardente votare contro il provvedimento del cambio di destinazione d'uso del piano Bufalotta; votò con l'opposizione, parte di cui era nella sua stessa maggioranza. Da quel momento, la frattura con il Pd, è stata insanabile. Oggi che la Sinistra massimalista è sparpagliata in mille rivoli e che sembra sempre più difficile la possibilità di un saldatura alle estreme del sistema, quali spazi politici avrebbe potuto trovare Cardente nel Pd? Nessuno.

Cardente ha pagato caro quel voto contro la 218. Questo non per giustificare a tutti i costi il passaggio ideologico, più che discutibile e incongruo, dalla Cgil e dai Verdi al centrodestra, ma per sottolineare che all'interno dei "calderoni" Pdl e Pd, gli

spazi sono pochi e ad essere gratificati, purtroppo, sono sempre i soliti noti. Quando le elezioni si perdono, poi, gli spazi spariscono.

Diverso sarebbe stato se il centrosinistra avesse vinto. Le correnti partitiche, comunque, la fanno da padrone e tendono a inserire propri uomini nei ruoli amministrativi, affinché gli interessi del gruppo di appartenenza siano porta-

ti avanti. In barba alla meritocrazia, alla buona politica e alla professionalità del politico. Cardente è e fa il politico. Nel caso specifico in modo discutibile, ma ha cercato uno spazio che gli è stato fornito da Baccini nella Rosa Bianca in una prospettiva di apertura verso il Pdl e, evidentemente, non altrove. Non a sinistra.

Piero Gobetti



## L'APPETITOSA

PIZZE TONDE  
e  
FESTE DI  
COMPLEANNO

MARCHIO DEP.

CATERING  
e  
RINFRESCHI

pizzeria tavola calda pasta all'uovo

Via Don G.M. Russolillo, 1 - ang. Piazza dei Vocazionisti, 14  
00138 Roma (Fidene) - Tel. 06.8818623

APERTO LA DOMENICA - Chiuso il lunedì

Sul cambio di casacca dell'ex Verde, Alessandro Cardente

# C'eravamo tanto amati

**Le riflessioni a freddo di Marina D'Ortenzio, componente dell'esecutivo provinciale della Federazione dei Verdi e coordinatrice del gruppo territoriale nel IV Municipio**

La notizia, come avrebbe detto de André, gira veloce di bocca in bocca: «Cardente al centro destra». «Nessuno si è strappato i capelli di testa - dice un elettore dei Verdi - ma la cosa fa ri-

flettere molto sul personaggio e le vicende che hanno accompagnato le elezioni comunali». Non tutti la pensano così, a cominciare da Marina D'Ortenzio, componente dell'esecutivo provinciale della Federazio-

ne dei Verdi e coordinatrice del gruppo territoriale nel IV Municipio e accreditata come probabile candidata presidente durante le passate elezioni con il sostegno dell'ex senatrice Loredana De Petris. «Ritengo che la condotta di Cardente sia stata scandalosa - sottolinea la D'Ortenzio - un gesto di disprezzo per chi l'ha votato e per quanti ci hanno messo la propria faccia per sostenerlo».

Contestato è anche il metodo delle "candidatu-



Marina D'Ortenzio

re calate dall'alto», che non rispettano l'appartenenza e la "radicalità" territoriale delle persone. «Un metodo che deve assolutamente cambiare

in bocca viene fuori dai toni. «Lunedì scorso Cardente ha dato le motivazioni sul suo salto della qualogia - continua Marina D'Ortenzio - e

quello che ci ha fatto più male è sentire che da tempo stava meditando il passaggio. Per questo i nostri avvocati stanno valutando anche la possibilità di un'azione legale a tutela dell'immagine dei Verdi».

Cardente era stato accolto, in aula consigliare al canto di "Verdi ciao" e gli era stato consegnato un piatto di lenticchie. Chi l'aveva sostenuto gli augura una migliore fortuna con i Cristiano Polopari. Almeno fino al prossimo cambio di casacca.

Maurizio Ceccaioni  
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it

## Le reazioni di via Monte Rocchetta

Il cambio di campo repentino di Alessandro Cardente non ha lasciato indifferente nessuno dei suoi colleghi. Dalla sinistra del municipio, ovviamente, le reazioni più dure: se il consigliere Michela Pace, Sd, gli ha consegnato un piatto di lenticchie subito dopo l'annuncio, Romeo Iurescia, capogruppo Idv si spinge a parlare di «un vero e proprio tradimento, anzi un qualcosa di più» e anche che «avrebbe dovuto scegliere all'interno della sinistra che l'ha votato». Alfredo D'Antimi, capogruppo Pd preferisce non commentare e rimanda al comunicato stampa ufficiale emanato dal Pd congiuntamente agli altri partiti dell'opposizione municipale, nel quale si parla di profonda delusione, richiedendo le dimissioni del transfuga.

Il capogruppo Pdl, Francesco Vaccaro tiene a rimarcare



Romeo Iurescia

che Cardente ha aderito ad un partito ben distinto dal suo e che la notizia di quanto stava per accadere l'ha avuta soltanto nell'imminenza dell'annuncio. Il presidente del IV municipio,



Francesco Vaccaro

Cristiano Bonelli afferma che la scelta di Cardente è stata una decisione personale della quale non era stato messo al corrente, anzi «avrebbe fatto bene a farglielo sapere»; ufficialmente «non c'è un rapporto diretto con i cristiano popolari, che sono cosa diversa dal Pdl». Sul comportamento del suo avversario durante le elezioni, commenta: «quando una persona lascia una casa, dopo un'esperienza come la sua, deve avere una motivazione. Evidentemente, non si sentiva parte integrante della sinistra. Farà bene a giustificare le sue scelte ai suoi elettori». Riguardo ai manifesti fatti affiggere dal Pd, «Bonelli ci stà», il presidente precisa che non è nelle sue competenze impedire a chicchessia di aderire ad un partito.

Luciana Miocchi  
Luciana.miocchi@vocequattro.it

Situazione confusa nell'Emiciclo municipale

## L'opposizione abbaia ma non morde

Allo stato attuale dei fatti bisognerebbe proprio vedere a chi darlo quel piatto di lenticchie che è stato "gentilmente" porto a Cardente dal centrosinistra. La situazione della discussione in Consiglio municipale è rimasta pressoché immutata. Dall'opposizione si ipotizzano spaccature nel centrodestra e si contano i voti, ma all'atto pratico nessuno dal centrosinistra è stato in grado di intrattenere argomentazioni serie sull'operato della giunta Bonelli.

Un Consiglio semi esaurito, nel quale ultimamente è andata in scena solo una delibera a favore delle "quote rosa in giunta", bocciata - anche dalle donne del centrodestra -. Per il momento l'Assemblea non sembra dare grossi problemi al presidente Cristiano Bonelli. Molto probabilmente, infatti, anche i dissapori con il consigliere comunale Antonello Aurigemma, sono in via di risoluzione (più frequenti i loro "vertici" nella presidenza del Municipio).

Resta il fatto che la tenuta della mag-

gioranza non è stata ancora messa alla prova su temi che dividono, quali la scuola, i servizi sociali, la mobilità e l'urbanistica. Arriverà il momento delle delibere. Staremo a vedere.

Certo che una direzione troppo autoritaria della giunta non ripara il presidente e gli assessori da eventuali colpi bassi che potrebbero arrivare alla prova del nove in Consiglio. Consolidare la maggioranza, anche su questioni di merito, infatti, la metterebbe al riparo da eventuali spaccature. La "prova del fuoco" per Bonelli e la giunta, quindi, resta quella dei voti sulle questioni più importanti. Sulle cose che riguardano realmente la cittadinanza. E un possibile rimpasto in giunta? Chissà se Di Gamberardino ci cova.

Intanto, l'opposizione resta a guardare, frastagliata in vari gruppuscoli, senza prendere una posizione precisa e non pone, al momento, questioni di merito. Tutto tace insomma. Forse troppo.

Marcello Intotero Falcone  
marcello.intotero@vocequattro.it

## All'udienza del 10 novembre sulla faccenda dei gettoni di presenza, 21 invii a sentenza da parte della Corte dei Conti

All'ultima udienza collegiale, tenutasi il 10 novembre davanti a tre giudici della Corte dei Conti, per la nota questione legata ai gettoni di presenza riguardanti la consiliatura 2001-2006, i ventuno convenuti sono stati inviati a sentenza, dopo le arringhe degli avvocati difensori e le ri-

chieste del pm. La sentenza verrà pubblicata nel giro di una decina di giorni, solo allora si saprà chi è stato condannato e chi assolto. Dopodiché riprenderà il suo iter anche il procedimento penale.

Luciana Miocchi  
Luciana.miocchi@vocequattro.it

**Linda**  
Calzature e Borse

UOMO / DONNA

Via F. Sacchetti, 25 / Tel. 06.82.28.95

Bilancio a cinque mesi dall'insediamento della nuova Giunta municipale

# Cristiano Bonelli, «Cento giorni di passione»

**Oltre al nodo sicurezza e antiprostituzione, avviata la rivisitazione della macchina amministrativa, Urp decentrato in centri anziani, manifestazioni, mercatini rionali e presto portato in periferia e nelle stazioni da camper a costo zero per il Municipio. Iniziata la mappatura dei beni pubblici nel territorio: non esisteva**

Nessuno lo avrebbe mai pronosticato, ma alla fine in IV Municipio aveva vinto il Centrodestra e proprio con quel consigliere d'opposizione che, come una spina nel fianco della passata maggioranza, proponeva sempre iniziative e interventi sul territorio. Adesso i cittadini chiedono a Cristiano Bonelli cosa si è fatto nei primi cento giorni di governo municipale.

**Come è stato passare da una parte all'altra della "barricata", dall'opposizione alla presidenza?**

Per me è cambiato molto, ma non come recentemente per il mio competitor elettorale. Di certo come presidente hai maggiori responsabilità e devi avere tanta disponibilità in più che a fare il consigliere d'opposizione.

**Che problemi avete incontrato dopo l'insediamento alla Presidenza del Municipio?**

Siamo qui per fare una vera ri-fondazione, un cambiamento radicale di uffici e strutture. Il primo è stato conoscere le centi-

naia di lavoratori che prestano servizio nel municipio, per concordare, anche con i sindacati, nuove "regole del gioco", con una positiva risposta da tutti. Quello che poi mancava era una mappatura fisica del territorio, di immobili e aree pubbliche, cioè scuole, aree verdi, spazi disponibili, edifici inutilizzati, ecc. La stiamo facendo. La macchina amministrativa aveva visto le mani di troppi "meccanici". C'è voluto del tempo, ma stiamo riuscendo a metterla a punto.

**Un cambio di mentalità gestionale?**

Sicuro. Stiamo coinvolgendo il territorio, ascoltando le associazioni e i comitati per capire quali e quante sono le priorità, ma anche inviando lettere aperte per sensibilizzare la loro coscienza civile, o la cura dell'ambiente, come a Città Giardino per il problema degli escrementi



ma delle manutenzioni stradali già impostato dalla Giunta uscente e sistemato le strade e i marciapiedi del Tufello, oltre ad altri interventi, come con le Fs stiamo cercando di rendere più vive e sicure le stazioni della Fml, con negozi e maggiore vigilanza. Poi il decoro urbano, con la cancellazione delle scritte sui

mur.

**E al vostro interno?**

Ho fatto levare il videocitofono dalla Presidenza per un maggiore contatto con i cittadini. Poi si è decentrato l'Urp in tutti i centri anziani, manifestazioni e mercatini rionali, per ascoltare i bisogni della gente. A breve due camper privati gireranno gratis per portare l'Urp anche nei quartieri periferici o davanti alle stazioni Fs.

**Per i Giovani?**

Gli "angoli della musica" in vari quartieri, spazi dove circa 50 gruppi di arti-

sti del IV Municipio, di qualsiasi collocazione politica, si sono potuti esibire. Un successo dovuto anche a molti commercianti di strada.

**È sempre stato vicino ai commercianti. Quali rapporti con i centri commerciali che uccidono il commercio di strada?**

Non si può fingere che non esistano, ma dobbiamo fare in modo che la loro presenza porti anche qualcosa al territorio, sotto forma di servizi per la collettività. Per i commercianti di strada, stiamo pensando ad un'iniziativa natalizia che riporti la gente per le strade, anche con vantaggi negli acquisti.

**La salvaguardia dell'Ambiente è stata la sua bandiera. Continuerà su questa strada?**

Se si riferisce all'opposizione alla 218 e allo stravolgimento della Centralità Bufalotta, rimarrò coerente con la mia opinione.

Maurizio Ceccaioni  
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it

## Di nuovo il profumo della rosa bianca in Municipio

Con il neo "acquisto" di Alessandro Cardente, i cristiano sociali, rientrano in Municipio dalla porta di servizio. Con il passaggio dell'ex presidente del centrosinistra alla Rosa Bianca di Baccini, il decano della politica locale Fernando Di Giamberardino, che ha perso il seggio per la mancanza del quorum di lista alle scorse amministrative, riprende, inevitabilmente, un certo potere sulla politica locale. «Il mio passaggio al gruppo politico dei cristiano sociali è avvenuto senza che Di Giamberardino sapesse nulla», ha dichiarato Alessandro Cardente. E di questo non c'è modo di dubitare, visto che il patteggiamento è avvenuto su un tavolo nazionale, come conferma la carica "momentanea" di responsabile "territorio e ambiente" che ha ottenuto dai cen-



tristi. Le dichiarazioni dell'interessato e quelle dello stesso Di Giamberardino, hanno confermato che dietro il passaggio di Cardente al centrodestra (Baccini ha appoggiato apertamente Alemanno), non c'è alcun disegno politico a livello locale. Ma solo una scelta personale, forse inopportuna e certamente sofferta.

Del resto nessuno può giurare sul fatto che il voto di Cardente sia conforme a quello della

maggioranza, essendo il suo partito, in linea di massima all'opposizione nel paese. Resta però il fatto che i cristiano sociali, in IV Municipio, fanno esplicito riferimento a Di Giamberardino. Quest'ultimo si aspettava un assessorato che non è arrivato e spesso ha espresso perplessità sull'attuale giunta Bonelli. C'è da aspettarsi che presto tornerà a far sentire la sua influenza sul Consiglio. Bisogna vedere se e soprattutto, quanto questo peserà sul voto di Cardente, ovviamente, quando si giungerà al momento delle deliberazioni. E, soprattutto, quanto potrà contare Di Giamberardino nel caso di eventuali rimpasti di giunta a seguito di "fisiologiche" esigenze politiche nella maggioranza.

Marcello Intotero Falcone  
marcello.intotero@vocequattro.it

A Settecamini lutto per una famiglia storica della Contrada

## Un saluto per Raffaella

Una famiglia in lutto per una tragica fine nel fiore degli anni. Raffaella Sagnotti, appena 36 anni ha lasciato un marito, Riccardo e i genitori, nella completa disperazione. La giovane donna era ben conosciuta nella zona di Settecamini, dove la famiglia paterna ha letteralmente fatto la storia della contrada. I Sagnotti, di Matrice, arrivarono a Roma negli anni Venti dello scorso secolo: Cesare e Virgilio erano cuochi al famoso ristorante "Il Passetto". Trasferiti a Settecamini, il primo si fece largo nella ristorazione, il secondo aprì un alimentari. Dopo di loro, Angelo, detto "Angelo-ne" per la sua corporatura, aprì un

forno e ne gestiva uno al Carcere di Regina Coeli. Da lui cinque figli fino a giungere all'oggi, con la sua nipotina Raffaella.

Giovane spensierata, allegra, vivace e creativa, così la descrivono in molti a Settecamini. Raffaella suonava il clarinetto nella Banda Musicale "Arturo Toscanini" di Settecamini, si era diplomata in ragioneria, sposata 11 anni fa, lavorava nell'azienda familiare. Al momento della sua morte, il marito, il papà e la mamma hanno deciso di donarne gli organi. Dalla morte nuovamente alla vita. Raffaella vivrà di nuovo in quelle persone che lei, indirettamente, contribuirà a salvare.

Storie e progetti del trasporto pubblico a Roma

## Avanti c'è posto

Il 4 dicembre alla Libreria Feltrinelli di viale Libia 186, ore 18, Associazione Rete Nuovo Municipio IV, Comitato Strade Verdi e Donzelli Editore, invitano alla presentazione del volume "Avanti c'è posto" sulla storia e sui progetti riguardanti il trasporto pubblico a Roma, scritto da Walter Tocchi, Italo Insolera, Do-

mitilla Morandi. A coordinare l'evento, Marcello Paozza.



Ferma posizione del Comitato Porta di Roma

# Sì ai servizi promessi, no al quartiere dormitorio

**I cittadini contestano le affermazioni della Società Porta di Roma riportate nel precedente numero de La Voce. Chiedono il rispetto degli impegni presi all'atto dell'acquisto delle case. Critiche anche dal Municipio**

«Egregio Direttore, da quanto pubblicato su La Voce, a proposito di Porta di Roma, sembra che i costruttori siano pronti a consegnarci il Paradiso in terra». Inizia così la lettera del Comitato Porta di Roma, presieduto dall'architetto Cristina Gancio. «Probabilmente se si farà la Centralità Bufalotta le cose potrebbero migliorare - dice la presidente - Per ora le cose sono molto lontane da quanto promesso da costruttori e Comune di Roma». «Ci sentiamo ingannati - continua la Gancio - All'atto dell'acquisto ci siamo fidati da quanto "certificato" dal

lito dal Prg, che rendeva questa zona molto interessante. Già nel 2003, con un bando lo stesso Comune dava il via libera a Porta di Roma srl ed altri, a fare case al posto dei servizi, come poi confermato con la Delibera 218». Manca chiarezza, dicono, anche sulle scuole. Porta di Roma ne ha mostrate tre, ma la Convenzione Urbanistica del 25 gennaio 2001 dice che sono quattro. «Mancherebbe

una scuola materna di sei sezioni», precisano al Comitato e chiedono pure conto dei 60 ettari alla Marcigliana e del palazzo polivalente con piscina, nel Parco delle Sabine, che risultava anche a La Voce. «Se in Gazzetta Ufficiale 41 del 18-2-08 il Comune finanziava - dicono - con circa 1.100.000 euro dei fondi per "Roma Capitale", il progetto di "recupero vegetazionale e forestazione della rete ecologica" comprendendo pure il Parco delle Sabine, dove sono finiti i soldi?». Anche il Municipio dissenza dalle affermazioni di Porta di Roma: «Sul nostro

territorio hanno fatto e faranno i loro interessi e i più grandi costruttori italiani - dice Bonelli - e l'Amministrazione ha chiesto loro di realizzare prima servizi e infrastrutture e poi le case, come invece non è accaduto finora. Porta di Roma non fa eccezione. Siamo stati noi a chiamarli per chiedere loro conto della situazione e

non il contrario. Il loro responsabile, Massimo Korn, è una persona molto disponibile, ma da qui a dire che aspettano noi che prendiamo in carico scuole, strade e parchi, ce ne vuole. Attendiamo che siano terminati tutti i lavori».

Maurizio Ceccaioni  
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it



Colle Salario, emergenza per una cabina dell'Enel trasformata in discarica

## Un Electrochoc che nessuno vuole

In via Serrapetrona, angolo via Novilara -zona Colle Salario-, c'è una cabina elettrica siglata RM7478, completamente lasciata all'abbandono.

La situazione di degrado totale in cui è lasciata la struttura di proprietà dell'Enel, sta destando non poche preoccupazioni nei residenti della zona e nei genitori che ogni mattina accompagnano i propri figli nel vicino plesso studentesco "Carlo Levi" comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo livello.

Stefano Malmeluzzi, vigile del fuoco, da mesi sta denunciando la pericolosa situazione senza ottenere risposta. Malmeluzzi in un primo momento si è rivolto al Comune di Roma, dichiaratosi impotente: la struttura è di assoluta competenza dell'Enel spa. Poi il vigile ha denunciato il fatto all'Amma. Anche in questo caso gli è stato risposto che l'unica società che si può occupare dell'assistenza di questa cabina è l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica. Stefano Malmeluzzi ha mandato più mail di segnalazione all'Enel stessa: ad oggi, nessuna risposta. «La cabina rappresenta una grave minaccia per la zona - dice Malmeluzzi - I tanti rifiuti buttati all'interno sono facilmente incendiabili e invitanti per i vandali della zona. Inoltre, c'è pericolo di cortocircuiti. In questo caso la situazione sarebbe a dir poco drammatica: l'accesso è completamente ostruito e i dieci gradini che portano al fulcro della cabina inagibili». Lo slogan dell'ente elettrica recita: "Enel, l'energia che ti ascolta", ma troppo spesso tra il dire ed il fare bisogna aspettare la sciagura.



Sara Nunzi

Sicurezza nei parchi cittadini

## Pronto, qualcuno ci può rispondere?

Tante denunce dei cittadini per le mancate risposte da parte del Servizio Giardini del Comune di Roma, ma anche l'Ufficio Ambiente del IV Municipio non è da meno. Intanto, gli alberi cadono e la gente muore, come al tuscolano

Tanto tuonò che piovve e d'acqua quel martedì 28 ottobre ne è caduta veramente tanta da allagare cantine e garage. Ma pure ad appesantire le rigogliose fronde di questi alberi di un caldo ottobre che non ne vogliono sapere di buttare via le foglie. Si sa, con pioggia e vento, nascono i problemi per gli alberi, come nel parco della Cecchina: «Si è sfiorata la tragedia solo perché quando si è spezzato il tronco di quel grosso albero, sotto non c'era nessuno, come invece accaduto al ragazzo tredicenne al Tuscolano». A parlare così, due rappresentanti del CdQ Montesacro Alto. Il 23 ottobre, sollecitati da alcuni cittadini preoccupati per lo stato di due



grosse piante del parco, quelli del CdQ valutavano che poteva esserci rischio per l'incolumità dei frequentatori e avvisavano la Polizia Municipale del IV Gruppo che per risposta diceva loro di mandare una comunicazione all'architetto Rizzuti,

dell'Ufficio Ambiente del IV Municipio. Detto, fatto. Nonostante la richiesta di sopralluogo, nessuna risposta e dopo cinque giorni di silenzio "istituzionale", uno dei due alberi si spezzava a metà cadendo al suolo. Il 30 ottobre nuovo fax di sollecito all'Ufficio Ambiente, ma sempre nessuna risposta. Così il 6 novembre parte dal CdQ una nuova comunicazione sulla vicenda con allegata la precedente documentazione. Ma in indirizzo, oltre al succitato Ufficio Ambiente, c'è anche il IV Gruppo della Municipale, il presidente del Municipio Cristiano Bonelli e la Procura della Repubblica. Risponderà qualcuno?

Lorenzo Ceccaioni



Era fondamentale per la consegna nei tempi previsti

# Approvato il rifinanziamento della Metro B1

*Passa la delibera approntata dalla commissione consiliare sulla Mobilità presieduta da Antonello Aurigemma. Circa 27 milioni da fondi già accantonati per il progetto di realizzazione*

Dopo vari appelli bipartisan al senso di responsabilità, il 3 novembre scorso il consiglio comunale ha finalmente approvato la rimodulazione di circa 27

milioni per il progetto di realizzazione della metro B1 da piazza Bologna a Conca d'Oro. L'approvazione di questa importante delibera pone fine alle polemiche sorte lo scorso 31

ottobre, giorno in cui la rimodulazione, dopo essere stata approvata dalla commissione consiliare sulla Politiche della Mobilità presieduta da **Antonello Aurigemma**, era approdata in Consiglio comunale ma aveva subito un imprevisto stop dovuto alla mancanza del numero legale a causa dell'assenza di alcuni consiglieri di maggioranza. L'assessore comunale alla Mobilità **Sergio Marchi**, precisando che i 27 milio-



ni di euro non sono il frutto di un nuovo stanziamento, ma di fondi già accantonati (10 dal fondo di riserva dell'appalto, 6,6 da

fondi comunali e 7,4 da finanziamenti ministeriali), ha rimarcato la notevole importanza di questa approvazione che «con-

sentirà il proseguimento del cantiere metro e la consegna dell'opera entro i tre anni previsti inizialmente». Il vicepresidente del Consiglio comunale **Mirko Coratti** (Pd) ha inoltre reso noto che, nel corso della stessa seduta, il Partito Democratico ha fatto votare un ordine del giorno finalizzato alla richiesta di prolungamento della metro B1 fino alla Bufalotta.

Sospeso l'accorpamento delle succursali dei Licei Orazio e Nomentano

## Il matrimonio non s'ha da fare

*La Provincia di Roma ritira il provvedimento di dimensionamento che avrebbe creato un "Istituto di Istruzione Superiore" facendo perdere alle due scuole il titolo di Liceo*

È stata ritirata la proposta dell'assessorato alla Scuola della Provincia di Roma sul dimensionamento delle succursali dei due storici licei del quartiere, l'Orazio e il Nomentano. I due istituti si erano opposti all'unanimità contro il provvedimento che prevedeva l'unione del Liceo Scientifico Nomentano di via Casal Boccone con la sede succursale del Liceo Classico-Linguistico Orazio di via Carlo Spegazzini.

Il 27 ottobre scorso, l'assessore provinciale alla Scuola, Paola Rosa Stella, ha deciso di sospendere ogni decisione, chiedendo un rinvio dei termini per la presentazione del relativo piano. La realizzazione del progetto avrebbe fatto nascere una nuova realtà scolastica con il nome di "Istituto di Istruzione Superiore", facendo perdere alle due scuole il titolo di Liceo, perché nato dall'unione di due diversi indirizzi di studio. Le due scuole avrebbero perso il prestigio acquisito negli anni. Probabilmente molti ragazzi avrebbero chiesto il trasferimento verso altri licei linguistici, (per gli studenti dell'Orazio) e verso la sede centrale (per quanto riguarda il Liceo Nomentano).

Come ha spiegato il preside del Liceo Orazio, Gregorio Franza, sarebbe assurdo sconvolgere «l'assetto del liceo che da mezzo secolo rappresenta nel quartiere Montesacro-Talenti un punto di riferimento educativo sicuro per intere generazioni, con conseguenze negative per il disorientamento che ne deriverebbe e per i prevedibili conflitti tra Scuola e utenza».

*Silvia Colaneri*



Marciapiedi ingombri e pericolo per i pedoni: il caso di Aldo Farina

## Vale più una vita o una macchina?

I marciapiedi di Settebagni, una questione annosa. Da quando questo lembo di IV Municipio è stato promosso da insediamento spontaneo - una volta si diceva borgata - a quartiere, non si fa altro che discuterne. I marciapiedi sono stati in parte edificati da Fs e mai oggetto di manutenzione, in parte frutto di una soluzione provvisoria per ovviare ai problemi di allagamento della statale. Si sono susseguite giunte di diverso colore ma non si è mai addentati ad una sistemazione definitiva. La loro presenza sembra non importare a nessuno, tranne che ai pedoni. Vi-



marciapiedi come parcheggio salvaautomobili, e chi si azzarda a protestare viene apostrofato in malo modo.

Qualche anno fa fu un caso eclatante. Il Signor Aldo Farina, residente nel quartiere, uscendo dal cancello della Banca di Rieti fu costretto a scendere in strada, perché il marciapiede era ingombro di auto. Un autista poco attento ai limiti imposti dal codice della strada lo investì, procurandogli seri danni e una serie di severe complicazioni delle quali avrebbe volentieri fatto a meno.

*Luciana Mocchi  
Luciana.mocchi@vocequattro.it*

ta dura la loro. Come se non bastassero il cemento sgretolato, i ferri dell'armatura ormai a vista e l'assenza degli scivoli per passeggeri e disabili, l'assenza di una qualunque coscienza civica da parte di molti - e la presoché mancanza di controlli, per carenza di personale, da parte della Municipale - porta ad usare quel che resta dei

## Gianni Cicioni del comitato di quartiere Città Giardino denuncia la situazione ormai vecchia ma allarmante

### L'igiene che non c'è al mercato

### Menenio Agrippa

Mercato di piazza Menenio Agrippa, oggi sinonimo di mancanza d'igiene. L'area mercatale vanta una storia centenaria: esisteva già agli inizi del Novecento. Attorno al mercato c'è ancora qualche esercizio storico come il forno o il ferramenta di via Gottardo. Come mai in un mercato che vanta tanta storia, persistano da tempo gravi problemi. «Intanto - spiega Gianni Cicioni, presidente del comitato di quartiere Città Giardino - la situazione cronica e allarmante è di un'igiene che non c'è. I chioschi di frutta e verdura, ma anche di pane, salumi, formaggi e carni, sono perennemente esposti ai gas di scarico del traffico di via Nomentana; non sono mai stati predisposti servizi igienici per il mercato e molti sono i chioschi fissi inattivi da tempo. Alcuni banchi di viale Gottardo



hanno allestito i loro magazzini sulla via stessa, dove conservano la merce in assenza di condizioni igieniche adeguate; l'Ama fa quello che può ma spesso è inadempiente».

«Il risultato? Frotte di topi che pascolano indisturbati sotto i chioschi della piazza e lungo via Gottardo - prosegue Cicioni - Anni fa i banchi del mercato erano tutti mobili, la piazza veniva ripulita molto più facilmente e il traffico era notevolmente meno congestionato».

Il 21 novembre presso l'Aidm, in via Cimorene150, il comitato di quartiere Città Giardino terrà un'assemblea pubblica, presente Cristiano Bonelli, per discutere anche di questa problematica con i cittadini.

*Ester Albano  
ester.albano@vocequattro.it*

**CARTEST** roma.it  
CENTRO REVISIONI

**Centro Revisioni**  
auto, moto e mini car  
in soli 20 minuti  
senza appuntamento

Via Ortezzano, 10 - (traversa Via Bufalotta)  
tel. 06.87121561 - Fax 06.87119090  
www.cartestroma.it

A Roma Smistamento, i dipendenti di Ferrovie isolati e i comitati di Villa Spada da Bonelli

# Delegazione di ferrovieri in IV Municipio

**Il maltempo e l'incuria rendono impraticabile il sottopassaggio di via Montevarchi. Isolate le case dei dipendenti Fs, costretti a lunghi giri per prendere i mezzi pubblici su via Salaria. Intervento di Bonelli, ma Rfi cosa fa?**

«Un tempo c'era più rispetto per i lavoratori, specie per i più anziani. Oggi solo menefreghismo». Sono parole dure, ma è lo specchio della realtà presentato da un ferroviere pensionato, davanti l'ufficio di presidenza del IV Municipio in attesa di parlare con il presidente. Una realtà in cui le 80 famiglie dei ferrovieri abitanti a Villa Spada sono abbandonate a sé stesse. Come il sottovia di via Montevarchi, tra via di Villa Spada e via Salaria. Un tempo era uno dei due

cordon ombelicali con la città e si poteva arrivare comodamente alla fermata dell'autobus. Poi il sottopasso che usciva davanti all'aeroporto dell'Urbe è stato chiuso con dei cancelli da Rfi. Così, in seguito alle piogge dei giorni scorsi, il sottopassaggio è rimasto allagato con oltre 60 centimetri d'acqua, lasciando isolate le circa 80 famiglie di Roma Smistamento. Solo dopo l'intervento del presidente del IV Municipio, Bonelli, sollecitato dai cittadini, è andata sul posto la Protezione Civile. Non è che l'ennesimo episodio del



grave problema della mobilità per quelle famiglie che da anni sono costrette ad usare quell'unico sot-

tovia a senso unico, senza marciapiedi e pieno di erbacce che nessuno vuol pulire.

Una delegazione delle famiglie dei Ferrovieri di Villa Spada, riunitosi in Comitato, si è incontrata il 5 novembre con Cristiano Bonelli, evidenziando la situazione. Il presidente ha accolto la richiesta della delegazione dei Ferrovieri di riaprire un tavolo con FS, Municipio e Comune, per tentare di risolvere il problema mobilità a Roma Smistamento ed evitare che famiglie esasperate si organizzino con azioni di contestazione di piazza.

Lorenzo Ceccaioni

Scrivilo sul marciapiede" è la nuova mania dei writer

## Cuori spezzati da calpestare

Cuori infranti sull'asfalto. È approdato anche sulle strade del Quarto la moda dei writer da marciapiede. Equipaggiati con bombolette spray e sentimentalismo gli adolescenti graffitari dilagano sull'asfalto che imbrattano con messaggi "on the road". Il fenomeno della comunicazione d'amore o d'amicizia attraverso le scritte è esploso tra gli adolescenti con il successo di film come "Tre metri sopra il cielo" e "Scrivilo sui muri", pellicole per giovani, intrise di romanticismo. Chiusi i lucchetti dell'amore, i graffitari infatuati utilizzano un nuovo modo per esternare le proprie passioni: piccole frasi, poesie, ma anche auguri di compleanno, in bocca al

lupo per gli esami risaltano a caratteri cubitali dalla strada su cui affaccia il portone o la finestra del destinatario. Spesso vengono presi in prestito i testi delle canzoni.

Su via Val di Lanzo un "trottolino" fan di Amedeo Minghi spasima per chi, forse, non lo ama più. Su molti incroci stradali campeggiano le parole dell'ultimo brano di Jovanotti, "A te che sei il mio grande amore" indirizzate a una selva di principesse e farfalline. Ma se lo "street writing" può apparire una espressione di creatività, l'attività dei writer può configurare reati di danneggiamento, imbrattamento o deturpamento. Più gravi le conseguenze giuridiche per scritte offensive o eversive. Se il codice penale già prevede multe contro i vandali, la linea del Governo è di inasprimento delle sanzioni penali contro chi imbratta o sporca i muri, anche per fronteggiare il costo sociale del ripristino dei beni pubblici danneggiati: 5 milioni di euro all'anno a carico dello Stato.

Manuela Di Dio



Cinquemila abitanti e problemi in quantità

## A quando un aiuto per Villa Spada?

Villa Spada, 5000 abitanti e molti problemi. Ettore Cardinale, ex membro del Comitato di quartiere denuncia la «totale mancanza di parcheggi e di aree verdi agibili nella zona. Fu approvata una delibera sulla viabilità che prevedeva spazi destinati a questi scopi, ma non si è mai concluso nulla. Il Municipio non ci ascolta. Villa Spada vuole un incontro di concertazione per discutere dei suoi problemi sociali». Poi il nodo prostituzione. «Il problema non è risolto, lo squillo non torna sulla Salaria. Bisogna riaprire le case chiuse anche per risolvere i problemi sociali così, chi ha voglia di fare sesso lo farà tranquillamente». «I parcheggi e le aree sportive non sono stati creati perché il provvedimento è stato approvato, ma non ancora adottato - dice Adriano Travaglia, presidente dell'associazione Amici di Villa Spada - Bisogna smuovere il Comune, non il Municipio. Inoltre, le strisce pedonali sono cancellate e manca la segnaletica stradale tra via Salaria e l'imbuco di via Cortona: abbiamo mandato varie lettere al comandante



dei vigili ma nulla è stato risolto. Continuano a esserci incidenti. Se un giorno ci scapperà il morto, Villa Spada si costituirà parte civile». «Molto grave la chiusura della via che portava alla Chiesa - aggiunge - Adesso bisogna fare il giro del quartiere, un danno per gli anziani perché non c'è il marciapiede e devono attraversare in punti pericolosissimi». Sulla prostituzione «se la situazione rimane così, ben venga, ma credo che dovremmo fare come in Europa: creare dei quartieri a luci rosse».

Nataschia Grbic  
nataschia.grbic@vocequattro.it

I lettori ci scrivono

## Potatura a rischio incidente alla "Sternovo"

Una lettrice denuncia il mancato rispetto delle norme di sicurezza durante la potatura degli alberi nel plesso scolastico Uruguay, in via di Settebagni

Cara La Voce del Municipio, sono una mamma che vuole denunciare quanto accaduto il 06-11-2008 nella scuola elementare e materna "Maria Sternovo". I lavori di potatura alberi sono iniziati alle ore 8:22 del 6 novembre, nonostante l'ingresso a scuola dei bambini mancava anche un minimo transennamento e una sorveglianza da parte delle istituzioni. Erano presenti dei vigili urbani, ma pensavano solo a fare le multe alle macchine lasciate in doppia fila dalle mamme che accompagnavano i bambini a scuola, per man-



dei bambini una volta all'interno dell'istituto. A conferma di quanto detto, mando anche due foto dove si vede la data e l'ora. Ancora sono presenti nell'interno della stessa area scolastica i rami della potatura precedente e di quella effettuata il giorno 6 novembre. Ciao, una mamma

**AGENZIA DI PROMOZIONE**  
per ampliamento della propria rete commerciale  
**cerca funzionario/a**  
Lavoro organizzato su appuntamenti da svolgersi nell'ambito del IV municipio  
Alte provvigioni liquidate subito.  
No perditempo.  
Per appuntamento telefonare a  
**06 88 05 747 - 333 643 65 15**

Successo per il Memorial organizzato alla Nuova Polisportiva Bufalotta

# Tutti matti per il calcio

**Iniziativa celebrata l'8 novembre e allestita dalla Polisportiva Gabbiano di Roma 1993 in collaborazione con il Dipartimento di salute mentale della Asl RmA e con l'Asc, Associazioni Sportive Confindustria: 11 le squadre amatoriali partecipanti**

Successo di pubblico, sabato 8 novembre, per il memorial «Siamo matti per il calcio», organizzato alla Nuova Polisportiva Bufalotta, dalla Polisportiva Il Gabbiano di Roma 1993 in collaborazione con il Dipartimento di salute

mentale della Asl RmA e con l'Asc (Associazioni Sportive Confindustria). Da due edizioni, ormai, il torneo è un'occasione di integrazione, perché vede la partecipazione di squadre con giocatori affetti da patologie psichiatriche e non, secondo il progetto

elaborato dallo psichiatra Mauro Raffaelli. Il successo dell'iniziativa è testimoniato dal numero crescente di squadre amatoriali iscritte: accanto alle due rappresentative del Gabbiano, hanno partecipato Villa Letizia 1 e 2, Fedelissimi Granata, Passione Football, Hotel De Russie, Giovanni Studenti, Maram Ascensori, Borgo United, Le Torri e una squadra di consiglieri del IV Municipio.

A consegnare ai vincitori - Villa Letizia e Passione Football - le coppe offerte dal IV Municipio, il giocatore della Lazio Fabio



Foto di: GD Foto

Firmani, nel corso di una cena cui hanno partecipato atleti, amici, sponsor, autorità municipali. Tra gli sponsor anche la Nuova Polisportiva Bufalotta,

Erresport, Sforzini Water S.r.l, Autocolosseo che ha messo in esposizione una Chevrolet, Acquario di via dei Prati Fiscali, Rosati di piazzale Adriatico.

«Siamo grati ai nostri sponsor per l'aiuto ricevuto e la solidarietà ad una iniziativa valida - dice Massimo Colavito della Asc provinciale - Il sogno è di riuscire ad acquistare un pulmino per gli spostamenti della squadra e a organizzare un quadrangolare al Flaminio o allo Stadio dei Marmi con il Gabbiano e vecchie glorie del calcio o rappresentative del mondo dello spettacolo».

Raffaella Paolessi  
raffaella.paolessi@vocequattro.it

Vigne Nuove, il centro di formazione professionale del Comune "Aldo e Lella Fabrizi"

## Diventare esperti della ristorazione

Inaugurato il 21 ottobre il centro di formazione professionale del Comune "Aldo e Lella Fabrizi" in via Sergio Tofano 90. Presenti il sindaco, l'assessore capitolino al Lavoro e alle Attività produttive, Davide Bordini, il presidente del Municipio Cristiano Bonelli e i figli di Aldo e Lella Fabrizi. Per Gianni Alemanno l'apertura del centro si inserisce nell'opera dell'amministrazione per «dibattere i quartieri periferici dal degrado attraverso meccanismi e luoghi di incontro». L'assessore Bordini ha sottolineato come a Roma siano presenti nove centri di formazione professionale e 20 di orientamento al lavoro del Comune.



la terza media: dopo un periodo di formazione in aula inizia il tirocinio in ristoranti. Dopo il terzo anno i ragazzi hanno una qualifica professionale. Possono proseguire gli studi iscrivendosi al quarto dell'istituto alberghiero

«Amerigo Vespucci». Gli allievi acquisiscono anche competenze professionali specifiche nell'ambito delle attività di «Laboratorio di cucina». Per i disabili la formazione professionale parte dai 18 ed arriva fino ai 25-26 anni: il corso è modulato in base ad un progetto formativo redatto per ciascun allievo nell'ambito di un anno formativo.

Stefania Cucchi  
stefania.cucchi@vocequattro.it

L'attività di formazione, 20 allievi nell'anno scolastico 2008-2009, è per giovani in obbligo formativo. Un corso è rivolto ai disabili che verranno indirizzati, dopo una fase di accoglienza, formazione di base e orientamento, verso un'attività di tirocinio in aziende pubbliche e private. «Il corso per "Operatore della ristorazione" è triennale - sottolinea la coordinatrice Alessandra Manzoni - frequentabile dopo

Luca Enei, presidente e giocatore della Polisportiva Il Gabbiano

## «Quel quid in più»

Luca Enei è presidente e giocatore della Polisportiva Il Gabbiano di Roma 1993, nonché utente dei servizi della Asl RmA. «L'attività di riabilitazione nata con noi è unica, con una nuova impostazione dei ruoli di operatore, utente e volontario. Questo ci ha portato a uscire sul territorio - spiega - Forse altri dipartimenti non hanno la stessa volontà di perseguire obiettivi fuori dall'ambito istituzionale: è il quid che fa la differenza».

Il film «Matti per il calcio» di Volfrango De Biasi, con i giocatori del Gabbiano protagonisti, ha fatto il giro del mondo: la squadra è invitata in Italia e all'estero per illustrare il progetto. «Con lo sport io e altri utenti siamo usciti dall'isolamento, reinserendoci anche nel mondo del lavoro. Alcuni faticano un po' di più, ma vivono meglio che in una struttura chiusa. Però è necessario un

contributo personale: la volontà. Anche per questo il torneo di calcetto vuole ricordare i pochi che non ce l'hanno fatta». Importante la sensibilità delle istituzioni, Asl e Comune, che finanziano le attività. «Abbiamo avuto in gestione questo centro sportivo con una scuola-calcio e risultati ottimi. Sogniamo di gestire una struttura nostra per un progetto a 360 gradi su disagio mentale e sport per tutti. Non siamo competitivi economicamente; ci aspettiamo sostegno del Municipio e di privati». La progettualità ha spinto Il Gabbiano a uscire dalla Uisp (Unione Italiana Sport Per Tutti) per avvicinarsi alla Csi (Centri Sportivi Italiani) e all'Anpis (Associazione Nazionale Polisportive per l'Integrazione Sociale) di cui il dottor Raffaelli è coordinatore regionale e membro del direttivo nazionale.

(R.P.)

Primo anno di attività

## Auguri a Radio Popolare Roma

Ad 12 mesi dall'inizio delle sue trasmissioni, Radio Popolare Roma ha festeggiato l'evento con una "saliscciata" sociale e con la sperimentazione di nuove forme culturali. Per l'occasione, da domenica 9 novembre il palco del Brancaleone è stato animato proprio dai protagonisti di questa avventura musicale



che andranno a costruire insieme un percorso sonoro che spazierà dalla rivisitazione minimalista della musica popolare contemporanea di Filippo Gatti, al rock dissidente dei Frangar Non Flec-

tar passando per il reggae roots dei Wogiagia. Radio Popolare Roma ha acceso i suoi microfoni sulla città per dare voce ai cittadini, comitati, associazioni, partiti e istituzioni.

**Al magazzino delle occasioni**

# La Fonte del Risparmio

**puoi trovare molto di più di tutto**

**passa parola...**

Via Monte San Savino, 10 - Fidene  
Tel. 068818157 - Fax 068803654  
www.lafontedelrisparmio.it lafonte.delrisparmio@tiscali.it

Nella parrocchia del SS. Redentore, a Valmelaina

# Solidarietà non a parole, ma nei fatti

*È quella di Walter Scognamiglio, vice presidente vicario del Consiglio in IV Municipio e maresciallo dell'Esercito italiano, che con la sua indennità di consigliere aiuta la gente meno abbiente*

Lo scorso 5 novembre, presso la Casa Mensa della Parrocchia SS. Redentore in via del Gran Paradiso n. 51, alla presenza del presidente del Municipio IV, Cristiano Bonelli, del

Parroco Don Gaetano Saracino e di numerosi cittadini, prima consegna di pacchi alimentari, buoni spesa, tessere metibus e buoni libro, ad alcune persone meno abbienti del Municipio. Presenti



alla cerimonia anche l'assessore alle Politiche Sociali e delegata dal Sindaco, Sveva Belviso, il consigliere del Comune di Roma, Alessandro Vannini e il comandante della Stazione Carabinieri Ta-

lenti, luogotenente Salvatore Veltri. Poche e scarse le parole sull'iniziativa voluta dal consigliere municipale e vice presidente vicario del Consiglio, Walter Scognamiglio, eletto alla sua prima candidatura, nella lista del Pdl. Tante le persone nella "sala mensa" che aspettavano la consegna del pacco, come l'emozione e la commozione nel riceverlo.

«In campagna elettorale – dice Scognamiglio – avevo promesso tutto il mio impegno per migliorare il mio Municipio. Lo sto facendo, ed ora sto pure coronando un mio sogno, aiutando le persone meno fortunate di noi, come disoccupati, ragaz-

ze madri e famiglie con gravi problemi economici».

L'impegno è di devolvere tutto il suo compenso di consigliere municipale per attività benefiche a favore delle categorie deboli, a cominciare dal mese d'ottobre e per tutta la durata della legislatura. «Sia da cittadino che come militare, forgiato in 30 anni d'intenso servizio, mi auguro che questa mia scelta sia d'esempio per chiunque, a tutti i livelli, ne voglia capire lo spirito ed il messaggio, specie in questo momento di particolare crisi socio-economica che sta vivendo il Paese».

Maurizio Ceccaioni  
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it

San Frumenzio a servizio dell'accoglienza

## Più case nelle chiese

*Mamre, una nuova struttura aperta alle minoranze, alle ragazze madri con i loro piccoli. Tre livelli per un centro diurno, servizi e alloggi*

Dal 2005 San Frumenzio, la Parrocchia di via Cavriglia 8, sta cambiando volto. Ormai da tre anni il cortile della chiesa era diventato un vero e proprio cantiere, da alcuni mesi però la struttura in costruzione ha preso una forma e a breve sarà inaugurata. Si tratta della Casa di accoglienza Mamre; il nome deriva da una località citata in un brano della Genesi, luogo dove Abramo accolse tre viandanti. In ebraico Mamre significa "accoglienza per la fecondità" e in particolare il brano in questione recita: "Sotto le querce di Mamre, nell'ora più calda del giorno, Abramo accolse, ascoltò e confortò tre stranieri, e li accompagnò per un tratto del loro



cammino". Da queste frasi prende ispirazione il progetto, ora diventato realtà della costruzione di questa casa famiglia dedicata all'accoglienza di ragazze madri con i propri bimbi. Un rifugio dove sentirsi protetti ed ascoltati, una casa fatta non solo di

mura ma di persone pronte a sostenere, dalle fondamenta, lo sviluppo di piccoli nuclei familiari.

L'edificio, su tre livelli sarà così strutturato: il primo piano sarà dedicato ad un centro diurno dove gli ospiti potranno trascorrere le giornate, una seconda parte invece costituirà la sede operativa di TeleVita, che curerà, oltre i servizi volontari di assistenza telefonica per gli anziani, anche l'accoglienza e l'assistenza diurna; gli altri livelli invece costituiranno il fulcro della casa-famiglia, la quale sarà gestita da una "famiglia ospitante" di volontari che vivrà totalmente insieme alle mamme con i propri bambini.

Sara Nunzi

Intende tutelare i diritti dei consumatori

## L'associazione Consumer-Advocacy.Eu arriva in via Pelagosa

«Insieme per fare» è un centro di formazione per una preparazione completa in diversi settori. Molte anche le possibilità di approfondimenti culturali ed artistici anche interdisciplinari. Il centro, in via Pelagosa 3, offre uno spazio senza barriere architettoniche dove sono attivi anche sportelli che operano nell'ambito del sociale, tra questi, l'associazione Consumer-Advocacy Eu. «L'associazione nasce nel febbraio 2008 - sottolinea il presidente Ilaria Prasca - per iniziativa di un gruppo di cittadini e di esperti, al fine di

tutelare i diritti dei consumatori del IV Municipio e dar voce alle loro esigenze presso le istituzioni pubbliche e private. L'associazione, autonoma, indipendente e senza fine di lucro, si propone l'obiettivo di informare gli utenti nonché rafforzare i diritti

dei consumatori». L'associazione ha attivato uno sportello che offre informazioni, consulenza e assistenza ai propri associati, previo appuntamento telefonico. Lo sportello è contattabile dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Il costo della tessera annuale è di 20 euro. Il servizio di informazione e di consulenza riguarda diverse materie: prodotti difettosi, multe e cartelle pазze, telefonia, assicurazioni, banche, viaggi, case, acquisti, sanità, commercio, pubblica amministrazione, trasporti, servizi pubblici, fami-

glia. Consumer-Advocacy.Eu è anche un portale di informazione generale per i consumatori e gli utenti consultabile online. «L'associazione - prosegue Ilaria Prasca - ha organizzato, durante l'anno, anche tre eventi nel territorio del municipio sul tema del diritto alla salute e sul diritto al risarcimento del danno da vacanza rovinata presso l'istituto magistrale statale "Giordano Bruno", l'oratorio della parrocchia di Santa Maria delle Grazie e il centro "Insieme per fare onlus". Per informazioni tel 0664502575.

Stefania Cucchi  
stefania.cucchi@vocequattro.it



L'attenzione del IV Municipio per l'ambiente

## Cartoniadi 2008 per riciclare carta e cartone



Il IV Municipio sostiene un'iniziativa a favore dell'ambiente: le "Cartoniadi" 2008, che si svolgeranno dal 15 novembre al 15 dicembre. La gara consiste nel raccogliere più carta, cartone e cartoncino per far vincere la città di Roma, in gara con Bologna, Firenze, Milano, Palermo e Reggio Calabria. In palio c'è un montepremi da 50.000 euro destinato al benessere della comunità. Naturalmente anche il IV Municipio scende in campo; partecipare è semplice e utile per tutti: basta portare i rifiuti cartacei al più vicino contenitore per la raccolta differenziata e vince il Comune che segna il più significativo miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Con i soldi del premio sarà possibile realizzare un progetto sociale anche nel IV Municipio, che ha dimostrato sempre una particolare attenzione ai problemi ambientali: dalla Giornata dell'Ambiente e del Decoro Urbano alla campagna "La scuola adotta un albero". Quest'ultima iniziativa, nell'ambito di un vasto programma di sensibilizzazione al rispetto per l'ambiente e di attenzione al verde pubblico, sta coinvolgendo gli studenti delle scuole del territorio del Municipio IV nella presa in carico di una o più piante che loro stessi collezioneranno nelle aree verdi di pertinenza dell'Istituto. Si tratta di un'iniziativa che ha un alto valore educativo perché non si ferma ad un atto che dura pochi minuti, ma richiede agli studenti un coinvolgimento costante e duraturo, tanto nella cura quanto nel processo di crescita e fioritura delle piante stesse. Tra le scuole che hanno aderito la Pintor, l'Albertazzi, la Caterina Usai, l'Angelo Mauri e l'Anna Magnani.

Claudia Governa  
claudia.governa@vocequattro.it

40 ritratti in bianco e nero in mostra alla Fnac fino al 2 dicembre

# Il jazz degli anni '60 in mostra alla Fnac

**Un tuffo nella grande stagione della musica jazz attraverso le fotografie di Roberto Polillo: dai maestri della vecchia generazione (Louis Armstrong, Duke Ellington) alla rivoluzione del Free jazz (John Coltrane, Ornette Coleman)**

**F**ino al 2 dicembre la Fnac del Centro Commerciale Porta di Roma ospita la mostra fotografica "Swing, Bop & Free- Il jazz degli anni '60" di Roberto Polillo. Dal 1962 al 1974, Roberto Polillo ha fotografato per la rivista Musica Jazz, allora diretta dal padre Arrigo, noto critico e storico del jazz, oltre un centinaio di concerti di jazz, prevalentemente (ma non solo) in Italia. Un'ampia selezione di queste foto è stata recentemente pubblicata nel libro dall'omonimo titolo della mostra (*Swing, Bop&Free - Il jazz degli*



*anni '60*, Marco Polillo Editore, Milano), con ritratti dei protagonisti della scena del jazz di quell'epoca, commentati con brani tratti dagli scritti di Arrigo Polillo e di altri autori. La mostra presenta una selezione di 40 immagini tratte dal libro, ritratti in bianco e nero presi in concerto o dietro le quinte dei teatri, dei grandi maestri

del jazz, dai capiscuola della vecchia generazione a coloro che avrebbero guidato la rivoluzione del Free jazz negli anni '60: Louis Armstrong, Duke Ellington, Coleman Hawkins, Miles Davis e molti altri. Sono gli anni in cui l'ambiente culturale e politico afroamericano è caratterizzato da una grande ondata di speranza e di

maturazione politica: contagiato dall'atmosfera irripetibile e ispirato dal contatto diretto con i musicisti, Polillo riesce a catturare il dinamismo, la flessibilità, il rapporto con il pubblico e con gli altri musicisti, l'atteggiamento sul palco e fuori.

Claudia Governa  
claudia.governa@vocequattro.it

Giovani promesse del canto giunti da tutto il mondo

## Concorso Internazionale "Musica Sacra 2008"

Trionfo del canto nel concerto di gala dell'8 novembre, giorno conclusivo della selezione: borse di studio per 10.000 Euro e Premio "Provincia Di Roma"

**G**ran finale l'8 novembre per il Concorso Internazionale "Musica Sacra 2008" giunto alla sua sesta edizione. A vincere il primo premio, **Magid El-Bushra**, controttenore della Gran Bretagna, scelto fra i diciannove giovani finalisti dell'evento ideato e diretto da **Daniela de Marco** e indetto dall'Accademia Musicale Europea. Un trionfo della musica, quello della finale, in un grande concerto di gala nella Basilica SS. XII Apostoli con la diretta in mondovisione su Telepace.

Tra gli stessi finalisti, cinque italiani, cinque coreani, due tedeschi e concorrenti che dalla Nuova Zelanda, dall'Armenia, dall'Ungheria, dal Brasile, dall'Austria, dal Messico. Presenti venti ambasciatori da tutto il mondo e dieci consiglieri culturali. Secondo classificato del Concorso, **Clemens Morgenthaler**, basso baritono dalla Germania che si è



aggiudicato anche il Premio Oratorio 2008. Terzo posto a **Arianna Venditelli**, 22 anni, soprano italiana. Premio Giovane Promessa a **Iliaria Ribezzi**, mezzosoprano italiana, Premio Provincia di Roma a **Park Joon Suh**, baritono dalla Corea del Sud. Il vincitore del Concorso, Magid El-Bushra, è nato a Khartoum nel Sudan, abita a Londra, ha una laurea ad Oxford e un Diploma in musica antica al Royal College of Music di Londra. Il concerto ha visto esibirsi tutti e diciannove i finalisti con brani di Händel, Dvorak, Haydn, Bach, Fauré, Mendelssohn Bartholdy, Rossini, Pergolesi, Telemann, Saint-Saens, Mozart, Gounod.

Giuseppe Grifeo  
giuseppe.grifeo@vocequattro.it

## "Questi fantasmi... a Roma" fino al 24 al teatro Le Salette

**È** con immensa gioia che comunichiamo la messa in scena "Questi fantasmi... a Roma" dal 14 al 24 novembre e in quel ben noto capolavoro d'architettura che prende il nome di teatro Le Salette situato in vicolo del Campanile. Accorrete in numerosi, è l'occasione per vedere ciò che non vedrete (e lo credo bene) mai più nella vita. Alcune istruzioni per l'uso una volta preso posto (se ci riuscirete) in teatro: si alle esclamazioni di stupore e beatitudine (es: ma che bravi! eccezionale! bis! Meraviglioso!); no allo schiamazzo e borbottio (es: ma 'ndovai! ma ripijate!). Vietato: rivolare i soldi indietro, manifestare apertamente il proprio dissenso, portarsi il panino da casa, russare, leggere il giornale, tirare oggetti anche leggeri sul palcoscenico (es lanci di frutta e verdura o monetine), alzarsi per andare ripetutamente al gabinetto. Consentito: sbuffare leggermente, appoggiarsi alla spalla del proprio vicino per prendere sonno, alzare gli occhi al cielo, portarsi la copertina da casa. Costo biglietto: euro 10 convertibili con tessere cinema e cineforum, biglietti atac e metro, buoni pasto, ingressi balere ballo liscio, rupie, yen dinari (no dollari), bottoni e generi alimentari di ogni tipo (consigliati i panettoni). Che altro dire? Allacciate le cinture e... buono spettacolo a tutti!



Ester Albano  
ester.albano@vocequattro.it

**WEB DESIGNER**  
progetta siti internet

per attività commerciali  
artistiche - ass. culturali  
band musicali  
il tuo sito personale

siti web  
300 Euro

**www.oksito.it**

Tel. 338 8879909 e-mail: info@oksito.it

**MUSICA DAL VIVO**  
animazione con balli di gruppo

**ANNA E MAURO**

karaoke e foto con maxy schermo

Tel. 338 2692022 e-mail: info@musicadentro.it

**www.musicadentro.it**

Realizziamo brani inediti o arrangiamenti professionali

STUDIO DI REGISTRAZIONE PER LA PRODUZIONE DI BASI AUDIO CON I CORI



spettacolo, allegria,  
coinvolgimento  
divertimento

La compagnia diretta da Roberto Gori in scena il 15 e il 16 novembre

# Tornano "I Ghirigori" al teatro Viganò

*Lo spettacolo è composto di vari quadri, alcuni dei quali tratti da "Cronache marziane" di Ray Bradbury, un 'classico' della fantascienza anni '50, usato come metafora per evidenziare i limiti della società contemporanea*

Torna in scena, dopo il successo della passata stagione, il musical "La fine del canto" della compagnia "I Ghirigori", con la regia di Roberto Gori, autore anche dei testi e delle canzoni. L'appuntamento è al teatro Viganò in piazza Fradeletto 17, sabato 15 novembre alle 20.30 e domenica 16 novembre alle 17.30. Lo spettacolo, si compone di tanti piccoli quadri alcuni dei quali sono tratti da un testo di fantascienza degli anni '50: "Cronache marziane" di Ray Bradbury. Si narra, attraverso brevi racconti, la colonizzazione di Marte da parte dell'uomo. La fantascienza diventa un pretesto per evidenziare i limiti della società con-



temporanea: la società che non riesce ad integrarsi con l'altro. Da qui lotte, gelosie, sfiducia, incomunicabilità. Nel musical si incontrano il palcoscenico e la platea, il canto e la prosa, il teatro e la televisione, la danza e la pittura. Le scenografie sono realizzate quasi totalmente con materiale di recupero, reperito nelle

isole ecologiche romane, grazie ad Ama Roma s.p.a. che ha supportato il progetto della compagnia, consentendo la realizzazione di uno spetta-

colo a 'basso impatto', in linea con i contenuti dell'opera.

La compagnia "I Ghirigori", composta da trentadue attori tra i 18 e i 40 anni, nasce nel 1998 come corale polifonica diretta da Roberto Gori. Svolge attività teatrale dal 2001, divenendo una delle compagnie stabili del Teatro Viganò. Tanti gli spettacoli portati in scena: dal musical inedito "La Storia Infinita", ispirato all'opera omonima di Michael Ende, a "I Miserabili", musical liberamente tratto dall'opera omonima di Victor Hugo, che viene rappresentato anche all'interno del circuito sociale e scolastico ottenendo il pa-

trocinio del IV municipio e della Regione Lazio.

«I nostri prossimi impegni – sottolinea Alessio di Addezio – sono previsti per il 20 e 21 dicembre al teatro Viganò con un concerto che, nella prima sera, ci vedrà impegnati per beneficenza a favore di "Volontari per il mondo", una onlus che si occupa di promozione umana, adozioni a distanza e realizzazione di progetti di sviluppo in Italia e nel mondo. Saremo poi nuovamente in scena, nella prossima stagione, con un nuovo musical inedito e diverse performances teatrali».

Stefania Cucchi  
stefania.cucchi@vocequattro.it

Assegnati durante la fiera i premi Gran Guinigi, gli Oscar italiani del fumetto

## Luci e ombre per Lucca Comics & Games 2008

*Grandissimo successo di pubblico per la rassegna di quest'anno, purtroppo a scapito della fruibilità generale, soprattutto nelle giornate di sabato e domenica*

Domenica 2 novembre ha chiuso i battenti l'edizione 2008 di Lucca Comics & Games. La manifestazione di quest'anno si è ulteriormente allargata all'interno della città con l'allestimento di nuovi padiglioni dedicati sia ai 'comics' sia ai 'games'. Questa iniziativa, pur ampliando la varietà delle proposte, ha reso al contempo difficoltosa la fruibilità della fiera, soprattutto nel week end. Grandissimo il flusso di visitatori (tra i quali molti fanatici del 'Cosplay'), una forma di esibizionismo importata dal Giappone, che sta dilagando anche nel nostro paese) che ha assediato Lucca sin dall'autostrada (per entrare in città sabato mattina la fila al casello era lunghissima), riversandosi poi negli stand del centro: al loro interno il clima era come quando si sale su un mezzo di trasporto



pubblico all'ora di punta. Dato il rilievo della manifestazione, punto d'incontro per gli appassionati e gli operatori del settore, forse sarebbe il caso di suddividere in due sessioni la rassegna in due tranche: una prima dedicata esclusivamente ai fumetti e all'animazione e una seconda incentrata prevalentemente sui 'games'. Del resto non sempre chi è interessato al fumetto nutre la mede-

sima passione per i giochi. Durante la manifestazione sono stati assegnati anche i premi Gran Guinigi per il 2008, ossia gli Oscar del fumetto italiani. Tra i vincitori Paco Roca con il suo "Rughe"; Massimo Carnevale, Diego Cajelli e Marco Corona. Premiato anche, come Maestro del Fumetto, il grande Vittorio Giardino.

Alessandro Busnengo  
alessandro.busnengo@vocequattro.it

## Teatro e solidarietà all'associazione 'We have a dream'

L'associazione di volontariato Onlus 'We have a dream', nata circa un anno fa e con sede in via Val di Lanzo a Roma, ha promosso già alcune iniziative rivolte alla cultura della solidarietà e dell'educazione, come quella contro la vivisezione ('Flamenco es vida') e contro l'abbandono degli animali ('Amici per un amico'). Questa volta è stata colta l'occasione di offrire uno spettacolo di grande qualità tecnica ed artistica, come quello rappresentato al teatro Orione sabato 25 ottobre, "Da noi Uomini... (tutte le donne della mia vita)", per parlare dei diritti delle donne. Lo spettacolo-concerto di Enrico Petronio, di alta qualità tecnica e artistica, con bravissimi attori e musicisti, è stato introdotto dall'intervento della psicologa Elena Liotta, autrice del libro sulle donne intitolato "A modo mio", che ha fatto un breve commento sulle statistiche ancora sorprendenti che riguardano le donne nella società, dal problema della violenza domestica e non (su un campione di 25.000 donne secondo l'Istat tre



su dieci subiscono uno stupro, con alta incidenza da un familiare) legata alla cultura retrograda della presunta inferiorità femminile alla scarsa rappresentazione nelle posizioni di responsabilità nel lavoro; molte donne che subiscono episodi di violenza in ambito familiare non hanno una precisa consapevolezza del fatto che si tratti di un reato o non lo denunciano per timore di incorrere nel peggio; resiste ancora una mentalità 'machista' che ritrae nel proprio immaginario la donna in una veste seduttiva, incompatibile con un ruolo sociale che valorizzi le sue risorse intellettive e morali. Eppure le guerre non derivano in genere dall'iniziativa delle donne. Lo spettacolo vuole infondere, per esplicita dichiarazione dell'autore, una nota di ottimismo e di rassicurazione nelle donne sul fatto che esistono e sono in crescita gli uomini in grado di rivedere in forma diversa il loro rapporto con l'altra metà dell'universo, senza per questo sentirsi privati delle loro prerogative di 'mascolinità'. Per informazioni si può visitare il sito: associazione@wehaveadream.info

Flora Zarola  
flora.zarola@vocequattro.it



In attesa del primo cd "Guerra su carta"

# Roma Kalibro 9: diamanti sporchi d'asfalto

Percorso tra le parole e le tematiche del gruppo

**I** Roma Kalibro 9 sono una realtà rap che pulsa tra le strade da tre anni: nascono nel 2005 ed il nome si ispira alla cinematografia anni '70 ed in particolare al film di Fernando Di Leo "Milano Calibro 9", una storia noir su un delinquente che cerca vanamente di superare in furbizia i capi della malavita. La disillusione si respira dalle loro parole che però non cedono mai spazio alla volontà arrendevole di lasciarsi trascinare dalla massa e da quello che denunciano essere un "mondo violento dove non esiste pace e rispetto". Ascoltando il primo cd, "Guerra su carta", in uscita per fine di no-

vembre, si respira una aria fosca e cupa, ma al tempo stesso capace di creare atmosfere energiche ed ostinate. I componenti degli RK9 (Andrea Greco, Filippo Mattei, Simone Ponte ed Andrea Pasciolini) sono dei draghi urbani capaci di sputare dalle loro fauci parole infuocate.

Nei loro testi nulla è lasciato al caso, le parole accarezzano violentemente le casse, che guidano le frasi di denuncia amara delle quali i ragazzi si fanno portavoce, con lo scopo di svegliare dal torpore chi si lascia soffocare dal sistema, chi ha la "testa dentro una pressa" e chi è costretto a "chiedere permesso anche solo per essere se stesso": frasi dure, rese più forti dall'uso del dialetto della strada.

La loro "Guerra su carta" è questa: combattere



da accettare. Il loro impegno si è dimostrato sabato 8, in occasione dell'anniversario dell'occupazione del Volontè, un palazzo sito nell'omonima via di Porta di Roma. Una serata magica ed emozionante, dove gli occupanti ed i RK9, sono riusciti a trasformare un garage sotterraneo, in un luogo caldo e accogliente, una roma sotterranea

fatta di rabbia e di caparbità, dove "arrendersi" è un tabù, e dove si vive senza certezze e nella speranza, spesso vana, di rivalsa. Le parole del nuovo cd, sembrano essere state scritte appositamente per l'occasione, ed il cordone ombelicale che nutre di grinta i quattro ragazzi, ha trasmesso linfa vitale, facendo alzare le mani contemporaneamente a bimbi inermi, genitori agguerriti e famiglie che hanno la forza del sorriso.

Sara Nunzi

## Letto e mangiato da Mangialibri.com

Moore, Gibbons, Swan, Veitch e Perez  
Superman - Le storie di Alan Moore

Planeta DeAgostini 2008 - € 15,95

In occasione di Lucca Comics la rubrica delle recensioni di questo numero è dedicata ad uno dei personaggi dei fumetti più conosciuti di tutti i tempi, ovvero Superman. Da pochi mesi la Planeta DeAgostini ha infatti pubblicato un volume dedicato alle avventure dell'uomo d'acciaio scritte dal celebre Alan Moore, un autore conosciuto dalla maggioranza del pubblico soprattutto per "Watchmen", un titolo che ha scardinato le regole nel mondo del fumetto a partire dalla seconda metà degli anni '80. Solo gli appassionati sapevano che in passato Moore, per tre volte, si era dedicato al personaggio di punta della DC comics. La prima storia, intitolata "Per l'uomo che ha tutto", risale al 1985 e segna l'inizio della collaborazione tra Moore e il disegnatore Dave Gibbons, in una sorta di 'prova generale' di Watchmen. Superman nelle mani di Moore comincia a mostrare il suo lato più umano e la sua fragilità, anticipando la vena malinconica che caratterizzerà gli 'eroi' protagonisti di Watchmen. La seconda storia del volume, "Cosa è successo all'uomo del domani?", è una fra le più belle avventure mai realizzate e venne pensata come degna conclusione delle pubblicazioni dell'uomo di acciaio in attesa dell'imminente rinnovamento totale del personaggio affidato a John Byrne. Moore celebra l'essenza di ciò che era stato Superman fino ad allora, presentando in un colpo solo praticamente tutti i personaggi, amici e nemici, che avevano popolato il suo mondo, coadiuvato dall'imitabile tocco della matita di Curt Swan. A chiudere questo imperdibile trittico l'incontro tra Swamp Thing e Superman: una storia scritta da Moore con il disegnatore Rich Veitch che, pur risultando essere probabilmente la più debole delle tre, soprattutto a livello grafico, rimane un valido esempio dell'innovativo stile di scrittura del geniale scrittore britannico.



Alessandro Busnengo  
altre recensioni su Mangialibri.com

armati di parole, stilette profonde verso un mondo da cui si sentono presi continuamente a parolacce, correre a testa bassa verso la meta, un acme topico, una via di fuga che per qualcuno può essere la musica, per altri la forza di non smettere di cercare senza aver paura di "colpire i muri senza guanti".

Le tracce del nuovo disco sono otto, tra cui i brani: Il mio suicidio, Musica a delinquere e Proiettili della mente, tutte caratterizzate da un mix ben amalgamato tra

rap old style e musica elettronica, casse continue e ritmi perforanti che non danno spazio alla melodia facile ma che riescono a penetrare chi si fa trascinare dalle personalità, diverse ma accordabili, di questi artisti, che trovano la loro forza di coesione anche nel rapporto di amicizia che li lega al di fuori delle serate, una vita trascorsa insieme sulle strade del IV municipio. Realtà radicate nelle esperienze di vita vissuta, realtà spesso difficili da capire ed impossibili

Sabato 8 novembre al Nuovo Salario

## Tra musica e cultura a "Officine Zero"

Presentata una nuova offerta culturale in campo musicale presso Zerodecibel, una consolidata realtà produttiva del IV Municipio.

Decine i partecipanti alla kermesse che ha coinvolto figli e genitori

**C**hiudono le fabbriche, aprono le officine. Potrebbe essere questo il claim dell'iniziativa realizzata sabato 8 novembre, con il battesimo inaugurale di "Officine Zero", in via Marcello Soleri 19 al Nuovo Salario, la neonata struttura nel campo della formazione musicale, sale prova e servizi audio, figlia indiscutibilmente legittima dell'evoluzione di Zerodecibel - audio, video, comunicazione una consolidata realtà del IV Municipio. Un pomeriggio dedicato a musica e cultura, in cui sono state presentate le nuove proposte formative e il nuovo staff d'insegnanti: Pasquale Angelini (Batteria), Simona Buccheri e Marta Gerbi (Canto),



Nico Drammissino (Pianoforte), Cristiano Lui (Fisarmonica), El Hadji Mbaye (Percussioni), Adolfo Ramundo (Batteria), Antonio Rubino e Claudio Rosari (Basso), Adriano Viterbini (Chitarra). È questo il gruppo, rinnovato ed ispirato a principi di comunica-

zione e interazione tra persone, che cercherà di formare i partecipanti ai corsi con una solida preparazione, di base o specifica, a prescindere dalla finalità del percorso di studio. È stato un pomeriggio di musica dal vivo, diverso, in una struttura importante, in compagnia di vecchi e nuovi amici per imparare, giocando. Durante la simpatica kermesse alla quale si poteva partecipare anche portando il proprio strumento, è stata data ampia dimostrazione delle potenzialità presenti alle "Officine Zero". Per informazioni e contatti: info@officinezero.it, www.myspace.com/officinezero.

Nello D'Orazi



*Dinner in Relax*  
Dai nutrimento a corpo e anima  
*Atmosfera esclusiva*  
Thermarium e cena €55 Copia  
Necessaria prenotazione

**MAXIMO**  
Spa & Beauty



**Sabato**  
**29/10**  
Ore 11.00  
**Seminario**  
**Anti Age**

- Estetica
- Nutrizione
- Movimento

Tutti i dettagli del seminario online alla voce Eventi

**Seminario+ aperitivo**  
**Necessaria Prenotazione**

**... per sempre giovane ...**



**Golden Burraco**

[www.goldenburraco.it](http://www.goldenburraco.it)

**Tutte le domeniche torneo di Burraco**  
con possibilità di prenotare una cena esclusiva  
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Burraco



Corso di salsa  
Afro-Rumba-Son  
Mambo - Cha-cha-cha  
Rueda de casino - Bachata  
Corsi per bambini  
Portamento femminile  
Gestualità maschile  
Corsi per maestri

del grande Maestro Cubano  
**LAZARO MARTIN DIAZ**

Informazioni online



**Tango Argentino**

**Corsi**  
Principianti  
Intermedi

**Tutti i Martedì**

Informazioni online